



Giuseppe Mastromatteo
HUMANSCAPE
4th October- 24th November 2018
Press Review

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Uno nessuno e centomila: il paesaggio umano nei ritratti di Giuseppe Mastromatteo

Una mostra e un libro dedicati all'artista italiano che nei volti che fotografa mescola la realtà con il ritocco alla ricerca di identità collettive



NICOLAS LOZITO

Guardate bene le immagini qui sopra. Partite dagli occhi: verdi-azzurri, brillanti con punte dorate e marroni. In entrambi gli scatti sono uguali. E si ripetono su visi sempre diversi per un totale di 57 ritratti. Sono immagini ritoccate dove i volti dei modelli si mescolano con lo sguardo di chi li ritrae: l'artista milanese Giuseppe Mastromatteo, classe 1970, autore del progetto *Eyidentikit*.

Mastromatteo si occupa da 15 anni di ritratti e *Eyidentikit* è solo l'ultimo dei suoi lavori dedicati al ritratto concettuale, o meglio, a quello che lui stesso definisce *Humanscape*, il suo personale "paesaggio umano".

A mettere ordine ai suoi progetti due iniziative che arrivano in contemporanea. La prima, una mostra a Milano che [inaugura oggi 3 ottobre alla galleria Arts in progress](#) (Via San Vittore 13, aperto fino al 18 novembre). Curata da Giovanni Peloso, offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista.

La seconda, il libro “Humanscape”, edito da [SilvanaEditoriale](#) (256 pp., 45€) e curato con attenzione e sapere da Benedetta Donato, in uscita il 18 ottobre. Si tratta della prima monografia dedicata all’artista: 110 fotografie, testi bilingue italiano-inglese, una lunga foto-intervista con Benedetta Donato (qui sotto trovate un estratto) e dei contributi da parte di curatori e artisti, tra cui Oliviero Toscani, Rankin, Barbara Silbe, Walter Guadagnini, Denis Curti, Giovanni Pelloso. Le pagine scandiscono e approfondiscono il contributo di Mastromatteo alla grande categoria del ritratto fotografico.



Uno scatto dalla serie “Indipensense”

Grazie a queste iniziative, si può leggere l’evoluzione delle sue opere: dai suoi primi lavori all’ultima serie inedita *Eyidentikit* c’è un’evoluzione, tuttora in divenire, della riflessione centrale che fa Mastromatteo: indagare «l’identità tra essenza e percezione». Negli otto volti ritratti nella serie *Homogenic* c’è l’inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in *Indepensense III, II, I* vengono create nuove figure paradossali attraverso la fusione di corpi, culture e razze diverse.

Mastromatteo fotografa sempre in studio, con sfondo bianco. Si differenzia totalmente dai ritrattisti classici, come Steve McCurry e si scosta anche dallo stile minimale e intimo di Schoeller o Platon, seppure a un primo sguardo potrebbero sembrare simili. Perché la sfida di Mastromatteo è far soffermare il lettore (o il visitatore) di fronte ai suoi scatti e metterlo a disagio, provocarlo, attrarlo. Farlo riflettere attraverso piccoli e grandi ritocchi: chi siamo se il nostro sguardo diventa identico a quello degli altri? Cosa sappiamo di noi stessi se la nostra pelle cambia colore lungo il nostro stesso corpo?



Altri scatti dalla serie "Indipensense"

Con i suoi scatti, il fotografo pone domande, perché «la fotografia serve a rappresentare il senso più profondo dell'esistenza», come scrive Donato. E più si ricerca questo senso, più cresce la curiosità. Gli scatti di Mastromatteo sono intimi, ma si fanno comprendere. Non è un caso che Barbara Silbe, giornalista e direttrice di EyesOpen! Magazine, associ i lavori di Mastromatteo allo stile e all'introspezione di Virginia Woolf, mentre Walter Guadagnini, direttore di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino, lo paragona alle poesie di Arthur Rimbaud. Guardate e riguardate bene queste foto. Vedrete il reale diventare astratto. E poi l'astratto diventare specchio.

Pubblichiamo qui un breve estratto della foto-intervista tra Benedetta Donato, curatrice del volume Humanscape, e Giuseppe Mastromatteo. Il dialogo, profondo e ricchissimo di idee, occupa le 27 pagine centrali del libro ed è accompagnato da immagini, ritagli e citazioni.

Benedetta Donato: Durante la lavorazione di questo progetto editoriale, ho incontrato spesso Giuseppe Mastromatteo, il più delle volte nel suo studio di Milano. Uno spazio pieno di luce, fotografie, libri... Una montagna di libri, disposti sul tavolo pronti per essere consultati, colmi di note e appunti scritti a mano dall'autore. [...] Ho chiesto a Giuseppe di offrirmi alcune tracce e di selezionare dei contenuti visivi ritenuti significativi, in quanto riconducibili a ispirazioni e suggestioni che hanno caratterizzato la sua ricerca. Qual è stato il primo libro d'arte che hai letto e cos'ha significato per te?

Giuseppe Mastromatteo: «È stata una folgorazione di tanti anni fa, *I Diari di Andy Warhol* ed era il 1989 qualche anno dopo la sua morte. Non so cosa mi abbia attirato a quel libro. Era in vetrina, lo comprai subito e quando arrivai a casa lo lessi tutto molto velocemente. Iniziai a capire cosa significava il termine Pop Art e chi era il più famoso artista di quella corrente. A quel tempo non mi interessavo di arte, ma iniziò tutto da quel libro e da quelle interviste».

BD: Tra le immagini che hai condiviso ci sono riferimenti a opere di diversi autori, anche molto distanti tra loro. Esiste una dominante rappresentata da aspetti in antitesi, quasi uno scontro tra tendenze opposte che non si traduce in ostacolo per la creazione, ma che ne diventa elemento fondante. Il contrasto, sia esso immediatamente visibile o sotteso al messaggio di questa personalissima iconografia, è un elemento ricorrente. È questa una delle caratteristiche del tuo lavoro o c'è altro su cui volevi soffermarti?

GM: «Le immagini che ho scelto sono la sintesi di interi percorsi, rappresentano delle somiglianze tra quel tipo di lavoro e il mio. Mi hanno colpito più di altre e certamente l'elemento del contrasto, in alcuni casi esasperato, fa parte della mia ricerca.

In particolare di Mapplethorpe ammiro la capacità di aver scardinato un certo tipo di liturgia intorno alla fotografia e che lo abbia fatto con una veemenza tale da tradursi nell'essere irruento prima di tutto nei confronti di se stesso. Mi piace quella nudità, la luce, il modo in cui ha sintetizzato un momento della storia artistica e creativa che si rifletteva in un preciso periodo newyorkese. È riuscito a captare e incarnare un ventennio, a incapsulare attraverso la fotografia quella che era la forza violenta intorno a New York, ma anche la potenza di un momento che si è protratto per due decenni. Esistono dei contrasti in tutta la sua produzione, che non generano contraddizione, ma assoluta coerenza... Violenza e grazia». [...]

BD: In merito alla [copertina del libro *Portraits*](#) , che vedo nella tua libreria, Martin Schoeller, sulla scelta dell'immagine di George Clooney, ha dichiarato: [...] Mentre studiavo nuovamente Clooney, pensando a come potevo immortalarlo, ho frugato tra le mie vecchie foto e mi sono imbattuto in questi dettagli ravvicinati. Mi sono ritrovato a giocare con le stampe, ho strappato via gli occhi e li ho messi davanti ai miei, poi mi sono reso conto che forse sarebbe stata una grande idea fare indossare a George i suoi stessi occhi. Gli occhi di un George più giovane”.

Questo processo di “gioco” appartiene anche alla tua produzione. Ha lo stesso significato per te? Cosa rappresenta il ritratto nella tua ricerca? Intimamente?

GM: «Per come la vedo io il ritratto è una sorta di confessione; sei lì seduto davanti a una macchina foto- grafica e a un fotografo per raccontarti. C'è molta più intimità in un ritratto che in un nudo. Perché l'intimità passa dagli occhi e non solo da un corpo. A volte chiedo di togliere la camicia, la maglietta e di essere a petto nudo, di struccarsi. C'è chi accetta, chi ci impiega un po' di tempo e chi rifiuta. Va bene così in ogni caso, dipende da quanto vuoi mettere in gioco. Altre volte il ritratto è una costruzione, c'è una base di partenza per essere manipolata successivamente per il racconto che voglio narrare, come in *Eyedentikit*. Scattare un ritratto è – dice qualcuno – una battaglia tra l'ego della persona che si fotografa e l'astuzia del fotografo nel catturare un momento in particolare e c'è del vero in questa affermazione». [...]

BD: Nella sua dichiarazione, Schoeller descrive il percorso attraverso cui arriva all'immagine definitiva, che ha previsto una sua incursione all'interno del volto del soggetto. In *Eyedentikit* hai deciso di mettere i tuoi occhi sui volti delle persone ritratte, mai il tuo ritratto. Perché questa scelta?

GM: «È un punto di incontro, proprio come negli altri lavori mescolo e ridefinisco, in *Eyedentikit* metto anche un pezzo della mia identità, gli occhi. È la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza. Mi interessa il risultato finale invisibile al momento dello scatto.

Qualcuno tempo fa mi spronava a farmi autoritratti come nella miglior tradizione fotografica e della pittura, e questo è sicuramente il mio modo per farmi un ritratto. Mescolarmi tra la gente mantenendo un pezzettino di me».

Giuseppe Mastromatteo pubblica il suo primo libro monografico con Silvana Editoriale

Giuseppe Mastromatteo da oltre un decennio si occupa di fotografia. La sua carriera lo ha portato a esporre in gallerie e fiere in tutto il mondo

Barbara Silbe - Mer, 03/10/2018 - 22:55

Giuseppe Mastromatteo lavora come Chief Creative Officer di una delle agenzie di comunicazioni più importanti del mondo, ma in parallelo fa crescere da oltre un decennio un suo incredibile percorso fotografico che lo ha portato a esporre in gallerie e fiere in tutto il mondo. Il lavoro di questo artista molto apprezzato nel mondo del collezionismo internazionale è tutto concentrato sulla ricerca dell'identità, ha connotazioni estetiche, eppure è intriso di contenuti e dal suo mestiere di pubblicitario e dalla sua indole, gli deriva un'estrema capacità di sintesi.



Oggi pubblica il suo primo libro monografico con Silvana Editorie, a celebrazione della prima parte della sua carriera (**GUARDA TUTTE LE FOTO**). Il volume, dal titolo HUMANSCAPE e curato da Benedetta Donato, si avvale di contributi di grandi firme come Rankin, Oliviero Toscani, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Denis Curti, Giovanni Pelloso e altri. Sarà presentato il 18 ottobre alle 18.30 presso la Libreria Feltrinelli di piazza Piemonte 2 a Milano. In contemporanea all'uscita della monografia, la galleria 29ArtsInProgress di via San Vittore 13 a Milano, che rappresenta l'autore, ospita dal 4 ottobre al 18 novembre la produzione inedita di Mastromatteo, in una mostra curata da Giovanni Pelloso.

Link: <http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/giuseppe-mastromatteo-pubblica-suo-primo-libro-monografico-1583336.html>

words Kitty Robson

INSIDE GIUSEPPE MASTROMATTEO'S EXHIBITION EXPLORING THE CONCEPT OF PERFECTION



A retrospective spanning 15 years of artistic production.

Giuseppe Mastromatteo's decades of work will be celebrated this Autumn at 29 Arts in Progress Galery in Milan, spanning from his early noughties *Indepensense* to *Eyidentikit*. Over fifteen years, Mastromatteo's work has explored and investigated the body and its structure, especially the changing nature of identity. Focused on the concept of perfection, the artist has looked at it in relation to the "unstable and ephemeral nature of man".

In his latest series, *Eyidentikit*, Mastromatteo delved deep into the ideas of reconstructing the human body and our perceptions of it. As curator Giovanni Pelloso explained, "in the research of Giuseppe Mastromatteo the individual and his right to an individual identity remain clear however what differentiates the work is the decision not to isolate particular features or typical ethnic characteristics but rather to take a broader view focussing our attention on less immediately visible qualities, emphasizing them and rendering them manifest"



The fifteen years of captivating work will be celebrated also in an exclusive monograph published at the same time as the exhibition, edited by Silvana Editriale and curated by Benedetta Donato. Telling the artistic and creative story of the photographer, HUMANSCAPE features contributions and testimonials from the likes of Rankin and Oliviero Toscani. Celebrating his powerful photography, the exhibition and book look back at some of the most vital evolutions in contemporary art.

Take a look into HUMANSCAPE in the gallery below now, and head to 29 ARTS IN PROGRESS Gallery on Via San Vittore 13, Milan from October 4th – November 18th 2018. For more information click here.



Profilo
d'autore

di Giovanni Palcosi

info **Giuseppe
Mastromatteo**
Humanscape

**29 Arts in Progress
Gallery**

Via San Vittore 13
20123 Milano
Dal 3 ottobre (ore 19)
al 17 novembre
Orario: da martedì
a sabato ore 11-19
Tel. 02.94.38.71.88.
www.29artsinprogress.com

Book signing

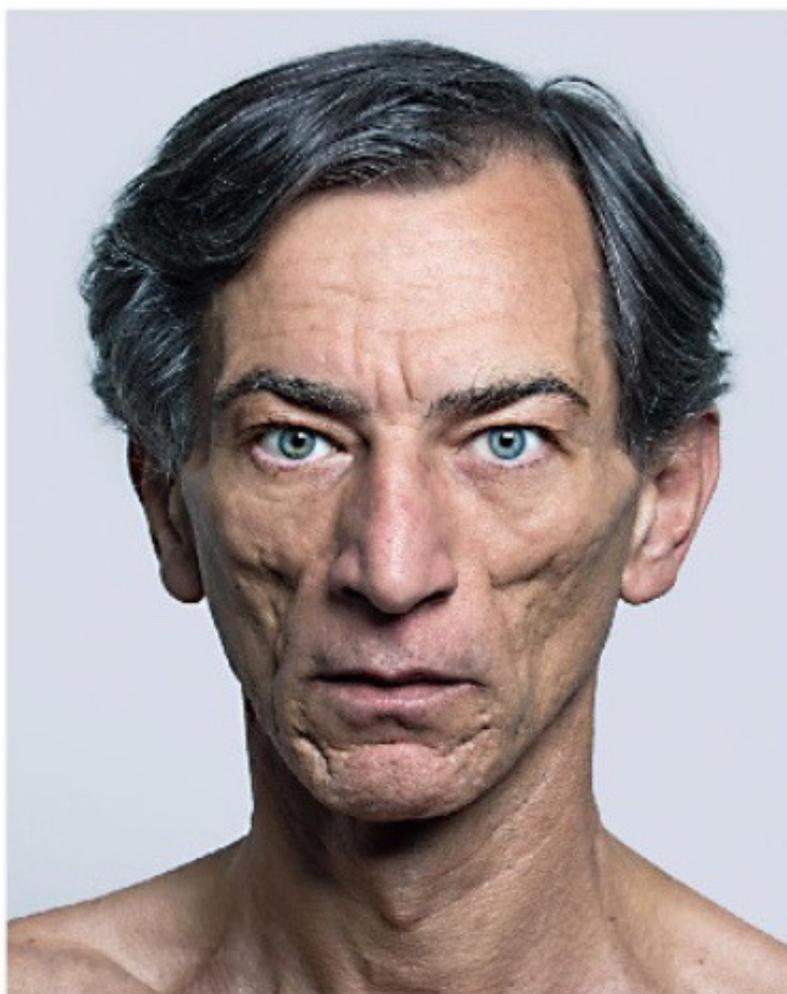
in galleria
venerdì 16 novembre
ore 18 all'interno del
Photo Vogue Festival

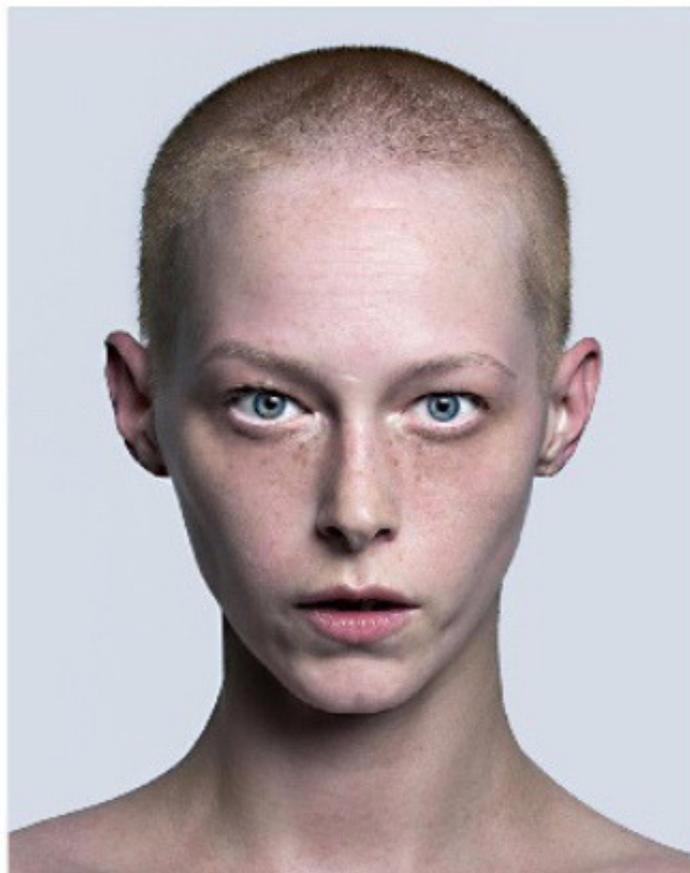


Giuseppe Mastromatteo

2018 un anno importante

A ottobre inaugura la mostra nella nuova galleria con la quale collabora, la 29 Arts in Progress Gallery, e, sempre lo stesso mese, esce *Humanscape*, il libro dedicato all'intero suo percorso artistico. L'occasione del nostro incontro è stata Photo London (17-20 maggio), la fiera internazionale di fotografia seconda in Europa solo a Paris Photo – questa era la quarta edizione e c'è chi scommette in un primato a breve, viste le intenzioni dei curatori e la qualità degli espositori –. In mostra a Milano, oltre alle celebri serie *Indipendense I, II e III*, *Homogenic* e *Unknown Identity* si potrà scoprire la sua produzione completa dell'ultimo progetto dal titolo *Eyedentik*: trentadue ritratti disposti su due file che coinvolgeranno le quattro pareti centrali della galleria di via San Vittore. Entrando attraverso il bel coriletto interno, appena varcato il portone del civico 13, l'occhio del visitatore sarà catturato da una sequenza di grande valore artistico ed espressivo: ogni volto, che sia di un giovane o di un adulto, che provenga dal Sud o dal Nord del mondo, mostra gli stessi identici occhi, ovvero, **quelli dell'artista**. Dei primi piani di grande effetto, di dimensione 50x60 cm, propongono un'interessante doppia lettura di carattere socio-antropologica. Da un lato si sottolinea la volontà dell'artista di infrangere il distacco e di provocare il contatto e una sintonia empatica, dall'altro, non manca la considerazione del mondo nel quale viviamo: un insieme di individui sempre più uguali, interscambiabili, capaci di una sola identità, perché cresciuti attraverso esperienze e percorsi prefabbricati favoriti da vecchi e nuovi media.





Le immagini (pp. 30-33) sono tratte dalla serie *EyelinerArt* 2017

«Perché hai deciso ora di realizzare un libro?»

«*Humanscape* nasce da un'esigenza molteplice; parte da una necessità personale di sintetizzare e di mettere insieme vari percorsi intrapresi in questi quindici anni, ma anche di poter comunicare attraverso un libro a un vasto pubblico tutto quello che è stato il mio lavoro fino a oggi. L'accessibilità all'arte è ormai di dominio digitale, ma il libro è memoria e fisicità; proprio come un'immagine che, per esistere, deve poter essere raccontata e vista soprattutto in maniera fisica. Infine, significa mettere ordine; porre in fila il mio percorso mi aiuta a ripartire per nuovi progetti e nuovi pensieri».

Un libro può essere inteso come uno strumento chiave per aprire nuove opportunità/contatti?

«Certo. Un volume circola e apre nuove conoscenze e nuove opportunità. È memoria e fisicità. Un libro esiste, un'immagine

circola in rete, un sito sintetizza tutto per essere veloce e facile. Il libro, per me, ferma e fissa, ma soprattutto parla e racconta. *Humanscape* è nato proprio così, per poter sentire fisicamente tutto il mio lavoro e veder raccontato da tanti contributor il pensiero che è alla base dei miei progetti».

Un libro segna un momento importante della vita artistica.

È un "rito di passaggio" anche per te?

«Penso che un libro sia come farsi un autoritratto. È un momento di consapevolezza; prima o poi devi avere anche il coraggio di pubblicarlo, di vincere il rischio, proprio come una personale in galleria. Progettare un libro e comporlo è come esporre se stessi, senza i riflettori della galleria d'arte. Un libro è riflessione e approfondimento e diventa memoria, qualcosa su cui far riferimento. Amo i libri d'arte, la mia vita è circondata da libri, centinaia e ovunque, dalla mia scrivania



alle pareti di casa. Ogni parete dovrebbe essere piena di libri. È un'ossessione bellissima ed è l'oggetto al quale ritorno sempre e con grande piacere. Umberto Eco, che aveva una collezione di trentamila volumi, distingueva le persone in due tipologie: quelle che, entrando in casa, dopo aver visto tutti quei volumi, esclamavano: «Professore, ma li ha letti tutti?», e quelli che, guardando quelle bellissime librerie colme di sapere, ne prendevano uno e iniziavano a leggere».

Com'è stato affrontato il progetto editoriale?

«Il concept è frutto di una collaborazione stretta con la curatrice Benedetta Donato che mi conosce da anni e segue il mio lavoro con interesse da sempre. Benedetta per mesi è diventato il caffè quotidiano fatto di mail, messaggi e chiacchiere al telefono per mettere insieme il mio pensiero e il suo lavoro preziosissimo è stato molteplice nel seguirmi e nel razionalizzare tutto quel che

«DESIDERO CHE
LE MIE OPERE
SIANO
UNO SPUNTO
PER UNA
RIFLESSIONE
E PER FARSI
DELLE DOMANDE»

Giuseppe Mastromatteo

mi passava nella testa. Abbiamo raccontato i progetti di quindici anni in un volume e come filosofia di percorso grafico ed editoriale abbiamo seguito la semplicità, la sintesi. Le opere devono parlare, il contenitore deve aiutare e svelare, ma non sovrastare. Guardo e riguardo questo libro e rispecchia ciò che sono, ciò che amo. Soprattutto nella sezione *Fotointervista* dove mi racconto in una lunga chiacchierata con la curatrice».

Quali sono state le maggiori difficoltà?

«Creare un filone ideale tra tutti i progetti e mettere in fila un racconto più che un libro. Desideravo che il volume fosse proprio un racconto, anche molto intimo, della mia storia d'arte. Il lavoro è stato realizzato a più mani e la difficoltà se vuoi è nel pensarlo, nel costruire una narrazione insieme al curatore, all'editore e al graphic designer».



Giuseppe Mastromatteo (1970) lavora come artista da quindici anni.

Dopo importanti esperienze nel mondo della discografia come tecnico di studio e musicista, si avvicina al mondo dell'arte scegliendo la fotografia quale medium espressivo e prosegue il suo percorso di studi, specializzandosi in Art Direction presso l'Accademia di Comunicazione di Milano.

Dal 2005, i suoi lavori sono stati oggetto di attenzione da parte della critica con pubblicazioni di approfondimento in libri d'arte e riviste specializzate. La sua opera sono state esposte in gallerie d'arte, musei e fiere di settore presso diverse sedi, tra le quali si ricordano: Milano, Parigi, Londra, Miami, Pechino, Basilea, Istanbul e New York (dove ha vissuto tre anni).

Nel 2006, ha collaborato nel ruolo di art director con la Triennale di Milano per il lancio di Triennale Bovisa e per altre mostre d'arte contemporanea. Attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia e contemporaneamente si dedica alla propria ricerca artistica che svolge tra Milano e New York. Scrive di arte e insegna in prestigiosi istituti di alta formazione del settore. *Humanscape* è la sua prima monografia editoriale.

www.giuseppemastromatteo.com



Visto che sarà in vendita nelle librerie e nei bookshop di importanti luoghi dell'arte, hai pensato a un prodotto che possa piacere al lettore o a un'opera che vuoi sentire principalmente tua?

«È la mia storia. Mi piacerebbe che questa pubblicazione diventasse una chiave per capire meglio cosa ho fatto e come ho comunicato in questi anni, vorrei che riuscisse ad arrivare a tutti e che potesse dare maggior comprensione rispetto al mio modo di operare».

Sei un artista sempre molto attento al dettaglio, alla cura dei particolari. Come è stato cimentarti con questo progetto?

«Volevo un volume che potesse essere un amplificatore delle immagini e non un volume troppo elaborato dal punto di vista visivo. Mi piace la semplicità e l'immediatezza che arriva proprio dal lavoro fatto con l'arte e il libro non poteva che partire da questi presupposti. Le sovrastrutture a mio parere nascondono una timidezza, un'insicurezza e i volumi che amo sfogliare sono l'esatto opposto. Sono asciutti, semplici, le opere parlano da sole, respirano e accolgono il lettore. L'immagine di copertina è stata scelta tra le cinquanta possibili. È molto semplice, ma a mio parere è immediata e d'impatto».

Il titolo del libro a che mondo riporta?

«È la sintesi di una grammatica umana - la mia, come autore -. *Humanscape* è un paesaggio fatto di molti ritratti, di pelle, di interpretazioni e di attenzione all'essere umano e alle possibilità infinite che un corpo può raccontare. Ogni centimetro di pelle è un universo, un landscape».

Ci sono contributi firmati da persone diverse, da Oliviero Toscani a Rankin. Perché questa scelta?

«Ho invitato a partecipare e a contribuire persone che stimo molto e che nel tempo ho avuto il piacere di conoscere. Ho messo intorno al tavolo amici che potessero raccontare dal loro punto di vista il mio percorso. Hanno aggiunto significato, letture inaspettate e sintesi che altrimenti non avrei mai potuto raccontare così bene».

Al contempo, i primi giorni di ottobre inauguri la personale nella tua nuova galleria.

«È da qualche mese che collaboro con Eugenio Calini e Luca Casulli e l'incontro è stato una bellissima sorpresa. Conoscevo il loro lavoro come galleristi e da lontano ho sempre ammirato la capacità di proporre autori di grande valore come Gian Paolo Barbieri e Greg Gorman per scoprire, qualche tempo dopo chiacchierando con loro, che la stima era reciproca. È una galleria dinamica, seria e ambiziosa con un programma molto interessante sia qui a Milano, ma anche con uno sguardo verso l'Europa e le fiere d'arte contemporanea più prestigiose. Il confronto con una nuova galleria è sempre molto delicato e ci deve essere una grammatica comune. Con loro è stato immediato e molto piacevole porre le basi per una collaborazione che spero continui a lungo».

Cosa chiedi a un gallerista?

«Complicità e chiarezza sono la base per un buon rapporto, ma fondamentale è la fiducia e la stima reciproca. È importante anche

condividere visioni e approcci al mercato, proprio perché una fotografia esiste nel momento in cui la mostri e non nel momento in cui la scatti, il gallerista da quel momento diventa il prolungamento dell'artista. Il gallerista deve saper raccontare e sedurre contemporaneamente l'opera, deve proteggere il lavoro dell'artista, ma anche saperlo amplificare al mercato, e rendere visibile un pensiero».



a sinistra | L.34,
Indipendenza N

sopra | L.30,
Indipendenza N

Ci racconti il percorso espositivo?

«La nuova serie *Eyedentikit* sarà il pilastro più importante per questa personale. Ci siamo concentrati nel cercare la giusta dimensione espositiva per un progetto che sento molto e che rappresenta il mio nuovo percorso. Ma sarà visibile un po' tutta la mia produzione con opere scelte, ricalcando la struttura del libro *Humanscape*. ■

PHOTO VOGUE FESTIVAL

15 - 18 November 2018 - Milan

EXHIBITION

Humanscape • Giuseppe
Mastromatteo

0 photos
VIEW GALLERY

SAVE



VOGUE SUBSCRIBE

curata da **Giovanni Pelloso**.

Abbiamo approfondito il progetto espositivo con l'artista e il curatore.

Com'è articolata la mostra?

Giovanni Peloso: Nel varcare la soglia della 29 Art In Progress Gallery, in noi non deve mancare la curiosità e il desiderio di intraprendere un'avventura che coinvolge i sensi e la mente. Si deve entrare senza pregiudizi di valore. Lasciarsi coinvolgere dalla bellezza delle immagini e dal contenuto che affiora attraverso la loro scoperta. Questo significa dedicare un po' di tempo all'ascolto, al proprio sentire. La scelta ha coinvolto, oltre a me e all'artista, anche i galleristi Eugenio Calini e Luca Casulli. Un'intera giornata è stata spesa nella costruzione del percorso in un luogo, la galleria, articolato su vari livelli. A emergere sono soprattutto le opere dell'ultimo progetto *Eyidentikit*. Mai fino a ora erano state presentate così numerose. Sono trentadue ritratti. Due intere pareti centrali raccolgono questi sguardi che parlano di omologazione e di interscambiabilità degli uomini che abitano il presente. Ma non solo. Non manca una selezione di immagini riferita ai lavori più noti dell'artista. Mi riferisco a *Indepensense* e a *Homogenic*. Questo, per dare un segno di continuità e di evoluzione di un'opera investigativa che dura da oltre quindici anni.

Giuseppe, come si è evoluta negli anni la tua ricerca sull'identità?

Giuseppe Mastromatteo: *Eyidentikit*, il mio ultimo progetto riassume il mio racconto sull'identità. È un progetto al quale ho dedicato gli ultimi due anni e che ha richiesto un lungo casting. È un lavoro che è partito con *Homogenic* qualche anno fa dove i ritratti avevano tutti lo stesso punto di vista, ma in questa serie *Eyidentikit*, lo sguardo è il mio e si fonde nei volti di altre persone. Più di 500 persone hanno prestato la loro faccia, ed il progetto non ha una fine, è ongoing e continuamente in progress. Il progetto è a metà tra chi fotografa e chi viene fotografato, ci troviamo proprio in quello spazio d'aria tra me e il soggetto, dove le identità si fondono. Ma l'identità è sempre stato un mio tema e un mio obiettivo: nei progetti del passato come *Indepensense I, II e III* era il corpo a raccontare la fusione dei sensi e delle identità. In *Homogenic* del 2014 sono gli occhi a diventare protagonisti.

Che uso fai della post produzione?

Giuseppe Mastromatteo: La tecnologia mi permette di raccontarmi, di poter andare oltre al possibile e al reale, e solo attraverso l'uso della post produzione tutto ciò è possibile. Come un pittore si serve di tela e pennelli, così io faccio uso della tecnologia per poter dipingere le mie tele bianche, le mie fotografie, altrimenti non potrei esprimermi. La fotografia è la base di partenza, non l'opera finita. Ma tutto questo è un tool, l'importante è il racconto che fai e la narrativa. Le tecniche cambiano continuamente, le possibilità aumentano ma rimane il tema la cosa principale, il proprio sentimento e la propria visione.

Lavorare all'interno di un'agenzia di comunicazione ha modellato il tuo stile visivo?

Giuseppe Mastromatteo: Quello che un'agenzia di comunicazione ti insegna è la capacità di entrare in relazione con un pubblico, e per farlo serve una modalità veloce e sintetica. Io sono figlio quindi di questa modalità: sintesi e velocità per far arrivare in maniera cristallina e senza rumore il mio messaggio. La fotografia aiuta molto questo mio modo di pensare e vedere, mi aiuta ad essere sintetico e veloce, per arrivare a più persone possibili e raccontare il mio mondo.

Ci sono altri temi su cui ti piacerebbe lavorare in futuro?

Giuseppe Mastromatteo: Mi interessano le persone, parto sempre dall'ascolto e da ciò che mi interessa indagare. Mi hanno descritto – forse in maniera avventata – come un sociologo, perché amo osservare, ascoltare e analizzare e non a caso il libro che ho appena pubblicato si intitola *Humanscape*. E partendo dall'osservazione costruisco i temi futuri che ancora sono in divenire.

Giovanni, oggi l'esperienza dell'immagine come oggetto fisico si sta perdendo, superata da una fruizione costante e immediata sugli schermi dei nostri cellulari. Da curatore, perché è importante continuare a organizzare mostre e soprattutto visitarle?

Giovanni Pelloso: Perché ogni mostra si propone come un'esperienza di conoscenza. Tutto è predisposto – il luogo e il tempo – per favorire l'apertura di un dialogo con l'opera e con noi stessi. Dobbiamo poter contare su delle premesse corrette – l'organizzazione dello spazio, il percorso narrativo, l'illuminazione, la dimensione delle opere – per entrare in sintonia con il portato descrittivo e valoriale del progetto artistico.

HUMANSCAPE

Giuseppe Mastromatteo

29 Arts in Progress Gallery

Via San Vittore 13, Milano

4 ottobre – 18 novembre 2018

martedì-sabato, 11.00-19.00

Booksigning del libro “Humanscape” edito da Silvana Editoriale: venerdì 16 novembre dalle ore 19.00 nell'ambito del Photo Vogue Festival

Ingresso libero

Interview by Laura Ghigliazza

HUMANSCAPE: I “PAESAGGI UMANI” DEL FOTOGRAFO MASTROMATTEO

La prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa del fotografo di ritratti esce negli stessi giorni nei quali a lui viene dedicata una mostra, a Milano

DI CRISTINA PIOTTI

14 NOVEMBRE 2018



LE CURIOSE FOTOGRAFIE DI MASTROMATTEO

[VAI ALLA GALLERY >](#)

Lo “*humanscape*“, il paesaggio umano dell’artista milanese **Giuseppe Mastromatteo**, classe 1970, è fatto di sguardi, di gesti sinuosi e di effetti straordinari, che ci dimostrano come l’identità del singolo possa essere fusa, grazie ad un ritratto, **tra essenza e percezione.**

Dal suo lavoro prende vita il libro “**Humanscape**”, edito da SilvanaEditoriale e curato da **Benedetta Donato**, la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva che unisce **immagini e parole**, in un viaggio che parte dai lavori più recenti fino alle prime produzioni. Un progetto pensato per raccogliere l'intero corpus dei suoi lavori, realizzato in collaborazione con Silvana Editoriale e Benedetta Donato, cui è stata affidata un'attenta curatela, e che si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, **Oliviero Toscani**, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, **Giovanni Pelloso**.

Le 110 fotografie e le testimonianze aiutano a districarsi in una mappa visiva che ci racconta il **tema dell'identità**: corpi e volti sono celebrati nella loro purezza ed esaltati nella loro plasticità, eppure un gioco di manipolazione e sottrazione ne contrasta la perfezione ritratta, facendo così emergere la **natura instabile ed effimera dell'uomo**.

Pagina dopo pagina, si segue questa **riflessione**: nella serie *Homogenic* ecco l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in *Indepensense* si riconoscono degli innesti nei volti e nei corpi dei soggetti ritratti, che hanno vita a ibridi in grado di attraversare fisionomie, culture ed etnie. In *Eyedentikit* infine l'autore si unisce allo sguardo di chi è ritratto, sostituendo gli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, in un totale azzeramento delle distanze: «*Eyedentikit* è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene **sintetizzata in un'immagine** che non è quella che vedo attraverso l'obbiettivo, che è solo la partenza», spiega Giuseppe Mastromatteo.

In contemporanea alla pubblicazione del volume, la galleria [Arts in progress](#) in via San Vittore 13 a Milano, presenta la mostra *Humanscape*, a cura di Giovanni Pelloso, nella quale espone l'ultima produzione inedita di Giuseppe Mastromatteo, aperta **fino al 18 novembre**.

GIUSEPPE MASTROMATTEO
— HUMANSCAPE —



Giuseppe Mastromatteo - I_08, Indepensense I, 2009, Stampa Giclée. - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS



● Exhibition
29 ARTS IN PROGRESS
Via San Vittore, 13, 20123 Milano
FROM OTT. 4, 2018
TO NOV. 18, 2018

OPENING
OTT. 3, 2018
7 P.M. - 9 P.M.

WHERE



29 ARTS IN PROGRESS
Galleria

ABOUT

29 ARTS IN PROGRESS gallery ospita la mostra di Giuseppe Mastromatteo intitolata "HUMANSCAPE". Curato da Giovanni Pelloso, il progetto espositivo offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista al fine di cogliere pienamente il tema centrale della sua indagine: l'identità tra essenza e percezione.

L'interesse investigativo dell'artista è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti che esplorano il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

In contemporanea alla mostra esce, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato.

Scopri di più sull'artista su [Google Arts and Culture](#).

4 Ottobre 2018

GIUSEPPE MASTROMATTEO. HUMANSCAPE



© 29 ARTS IN PROGRESS gallery | Giuseppe Mastromatteo, E_21, Eyedentikit, 2017

Dal 03 Ottobre 2018 al 16 Novembre 2018

MILANO

LUOGO: 29 ARTS IN PROGRESS gallery

CURATORI: Giovanni Peloso

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 94387188

E-MAIL INFO: info@29artsinprogress.com

SITO UFFICIALE: <http://www.29artsinprogress.com>

COMUNICATO STAMPA:

Dal 4 ottobre al 18 novembre 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita la mostra di **Giuseppe Mastromatteo** intitolata **HUMANSCAPE**. Curato da **Giovanni Pelloso**, il progetto espositivo offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista al fine di cogliere pienamente il tema centrale della sua indagine: l'identità tra essenza e percezione.

L'interesse investigativo dell'artista è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti che esplorano il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo.

Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

"Nella ricerca di **Giuseppe Mastromatteo** il singolo e il suo diritto a essere unico permangono, quello che cambia è la decisione di non riportarlo isolandone particolari fattezze o specifici caratteri, considerati come i tratti culturali distintivi, ma ampliando la visione ad altri elementi, non immediatamente visibili, per enfatizzarli e renderli manifesti", scrive Giovanni Pelloso a proposito dell'ultima serie *Eyedentikit*.

In contemporanea alla mostra esce, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato. Il libro **HUMANSCAPE** racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva composta da immagini e parole che si avvale di contributi a firma di importanti autori e critici, tra cui Rankin e Oliviero Toscani, nel desiderio di celebrare la fotografia come *medium* espressivo d'elezione e di esplorare l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo d'arte contemporanea.

Giuseppe Mastromatteo (1970) lavora come artista da quindici anni. Dopo importanti esperienze nel mondo della discografia in qualità di fonico di studio e musicista, si avvicina al mondo dell'arte scegliendo la fotografia quale medium espressivo e prosegue il suo percorso di studi, specializzandosi in Art Direction presso l'Accademia di Comunicazione di Milano.

Dal 2005, i suoi lavori sono stati oggetto di attenzione da parte della critica con pubblicazioni di approfondimento in libri d'arte e riviste specializzate. Le sue opere sono state esposte in gallerie d'arte, musei e fiere di settore presso diverse sedi, tra le quali si ricordano: Milano, Parigi, Londra, Miami, Pechino, Basilea, Istanbul e New York dove ha vissuto tre anni. Nel 2006 ha collaborato nel ruolo di art director con la Triennale di Milano per il lancio di Triennale Bovisa e per altre mostre d'arte contemporanea. Attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia e contemporaneamente si dedica alla propria ricerca artistica che svolge tra Milano e New York.

Scriva di arte e insegna in prestigiosi istituti di alta formazione del settore.

HUMANSCAPE è anche la sua prima monografia editoriale.

Inaugurazione: mercoledì 3 ottobre dalle ore 19

**PRESENTAZIONE DELLA MONOGRAFIA HUMANSCAPE DI Giuseppe Mastromatteo
GIOVEDÌ 18 OTTOBRE ORE 18,30 Libreria La Feltrinelli Milano
Piazza Piemonte, 2**

Intervengono:

Benedetta Donato, curatrice

Denis Curti, direttore artistico della Casa dei TreOci, Venezia

Giovanni Pelloso, giornalista, curatore e docente universitario

Barbara Silbe, giornalista, fondatrice e direttore responsabile EyesOpen Magazine

Sarà presente Giuseppe Mastromatteo, autore e artista

Silvana Editoriale presenta Humanscape, un progetto editoriale, nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori. Con la curatela di Benedetta Donato, si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.

HUMANSCAPE è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.

HUMANSCAPE è un libro opera che si rivolge ai collezionisti e agli amanti dell'arte e che vuole dare una lettura completa della ricerca di Giuseppe Mastromatteo in cui la fotografia è mezzo espressivo per eccellenza e compone un percorso caratterizzato da una sintesi raffinata ed efficace tra forma e contenuto, superficie e profondità, materia e identità. Il volume, composto da un ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente. Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica.

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie Homogenic c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in *Indepensense III, II, I* vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in *Eyedentikit* infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

"Eyedentikit è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza."

Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da 15 anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

Con gli occhi dell'artista. Il libro di Giuseppe Mastromatteo

By **Angela Madesani**

Io dell'artista e io collettivo si sovrappongono nelle immagini che animano il libro di Giuseppe Mastromatteo. Dando vita a una riflessione sul tema del ritratto e dell'incontro.



Giuseppe Mastromatteo, Indipensense

Humanscape è il titolo del libro di **Giuseppe Mastromatteo**, edito da Silvana Editoriale, a cura di Benedetta Donato e raccoglie paesaggi umani realizzati attraverso i volti di molte persone.

Il volume racchiude molti dei lavori dell'artista sul tema e molti sono i testi degli addetti ai lavori presenti nella pubblicazione, tuttavia è possibile identificare il volume con la serie *Eyidentikit*, alla quale appartiene anche la fotografia della copertina.

Si tratta di una ricerca in fieri, che nasce da un casting fatto per le strade, alla ricerca di persone che si lascino ritrarre, della quale è presentata nel volume una piccola selezione. Sin qui tutto normale, ma il trucco c'è e si vede. Un occhio attento non può non notare che tutte le persone hanno lo stesso sguardo, gli stessi occhi dal vero e tra le pagine del corposo volume è facile comprendere che si tratta degli occhi azzurri e intensi dell'artista, il cui autoritratto è la matrice dalla quale tutto parte. Occhi che sono stati inseriti nei volti delle persone ritratte con un'esperta quanto invisibile operazione di postproduzione.

“NOI”

Le letture possibili sono molteplici. Tutto il mondo guarda con gli stessi occhi con un conseguente appiattimento, che molto ha a che fare con la forzosa globalizzazione che tristemente ci coinvolge? Tutti con gli occhi dell'artista, che si nasconde dietro ognuno di quei ritratti, dando così vita a un'operazione di matrice esistenziale? Forse sono vere entrambe le risposte. Certo è che in questo lavoro prevale la dimensione del “noi”. L'incontro avviene in uno spazio ideale tra Mastromatteo e l'altro, in cui l'artista mette gli occhi e l'altro la faccia. Nessuna delle persone ritratte, in questo modo, esiste realmente e in questa circostanza anche l'artista ha annullato il suo essere. Le persone sono state lasciate libere di proporsi come meglio pare loro: sorridenti o imbronciate, naturali o truccate, intense o svagate.



Giuseppe Mastromatteo, Eyedentikit

MODELLI E MOSTRE

Nel lavoro, dal taglio frontale su sfondo neutro c'è molto di **Thomas Ruff**, di **Gillian Wearing** ai quali Mastromatteo, di professione art director in un'agenzia di pubblicità, appassionato raccoglitore di libri e di oggetti d'arte, guarda con grande interesse.

Oltre che attraverso il volume è possibile addentrarsi tra i ritratti di Giuseppe Mastromatteo con la mostra dallo stesso titolo del libro, proposta alla 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano sino al 18 novembre, curata da Giovanni Pelloso.

- *Angela Madesani*

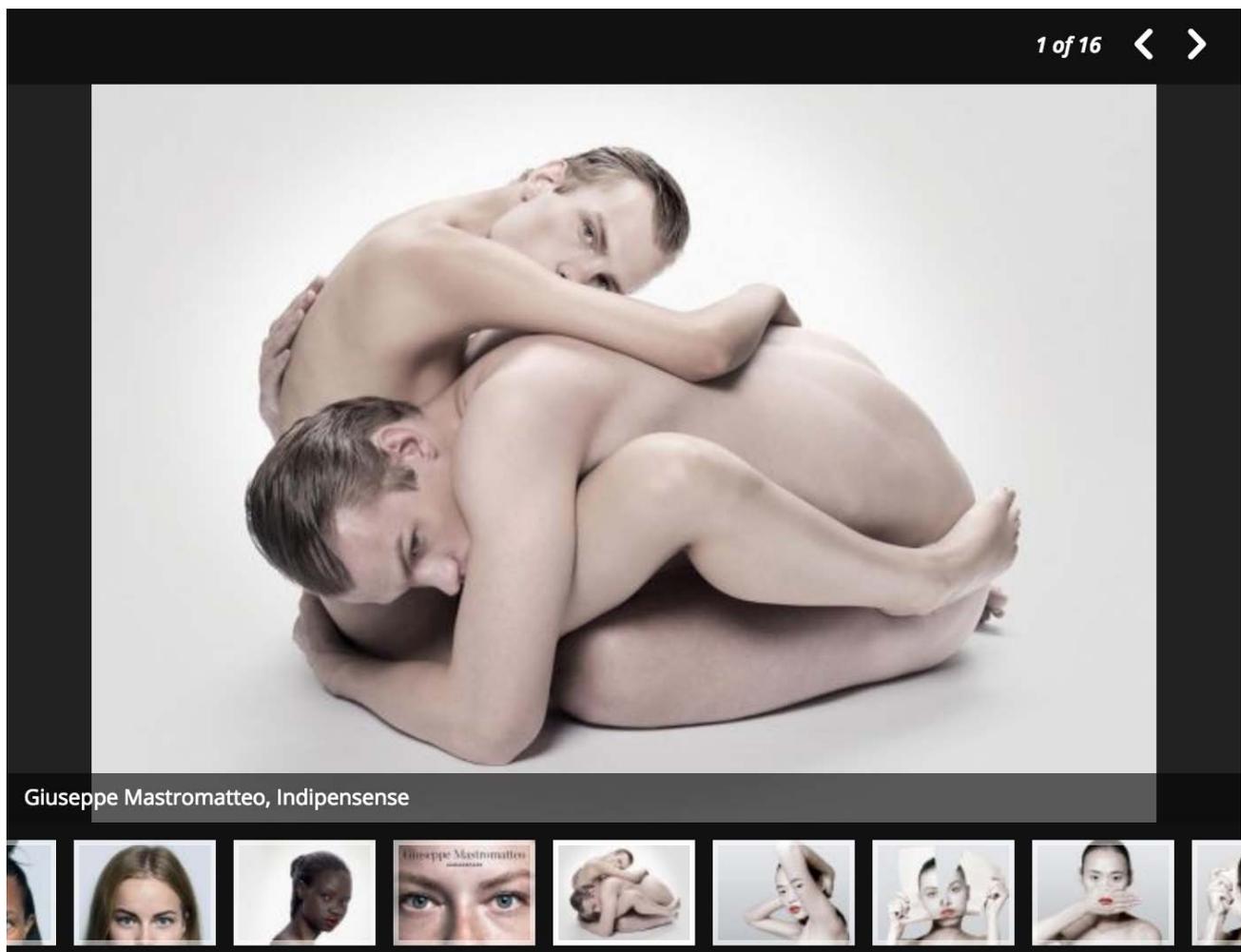
Giuseppe Mastromatteo - *Humanscape*

Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2018

Pagg. 256, € 40

ISBN 9788836640560

www.silvanaeditoriale.it



FOTOGRAFIA

Giuseppe Mastromatteo. “Humanscape”

i *29 arts in progress gallery, via San Vittore 13. Aperta da martedì a sabato 11-19 fino al 18 novembre.*

Da molti anni il fotografo lavora sul tema dell'identità introducendo, grazie alla sua perizia nel dominare le tecniche dell'elaborazione digitale, elementi spiazzanti (arti che si sovrappongono in modo innaturale, occhi che compaiono in posizioni inaspettate) in un connubio fra realtà e immaginazione che conduce a esiti surreali. Curata da Giovanni Pelloso e accompagnata da un volume Silvana, la mostra racconta il percorso dell'autore dalle prime sperimentazioni alla serie “Indipendence” fino al più recente “Eyedentikit”.

15 novembre 2018

“Humanscape”

Copie della prima monografia (Silvana) del fotografo Giuseppe Mastromatteo vengono firmate dall'autore in occasione del finissage della mostra.

 *29 Arts in Progress, via San Vittore 13, venerdì 16 ore 19.*

**RITRATTI****MASTROMATTEO
SULL'IDENTITÀ**

Una mostra e una pubblicazione monografica. Il 2018 è l'anno di Mastromatteo. Nella personale, oltre alle opere fotografiche più note, il visitatore potrà scoprire un'ampia selezione dell'ultimo progetto sull'identità. In contemporanea esce il libro con una retrospettiva di immagini. ♦ g.p.

♥ **Giuseppe Mastromatteo** Arts in Progress Gallery. Via San Vittore 13. Tel. 02.94.38.71.88.

Quando Dal 3 ott. (ore 19) al 18 nov.

Orari: martedì-sabato 11-19

Prezzi Ingresso libero



Giuseppe Mastromatteo. Humanscape!

Indirizzo e contatti



29 Arts in Progress Gallery

Quando

dal 04/10/2018 al 18/11/2018

di Giovanni Pelloso

Una mostra e una pubblicazione monografica. Il 2018 è l'anno di quest'artista milanese. Nella personale alla **29 Arts in Progress Gallery**, oltre alle opere fotografiche più note, il visitatore potrà scoprire un'ampia selezione dell'ultimo progetto dedicato all'identità. In contemporanea esce il suo libro: una retrospettiva di immagini affiancata da contributi di autori e critici, da Rankin a Oliviero Toscani.

La mostra è aperta dal 4 ottobre al 18 novembre con i seguenti orari: da martedì a sabato ore 11-19. Inaugurazione mercoledì 3 ottobre ore 19.

Date e orari

29 ARTS IN PROGRESS GALLERY

Via San Vittore 13

dal 04/10/2018 al 18/11/2018

di Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 11:00 alle 19:00

16 novembre 2018

XVIII

la Repubblica

Venerdì
16 novembre
2018

3

Arte



I
N
C
I
T
T
À

Mastromatteo a tutto volume

L'artista Giuseppe Mastromatteo presenta la prima monografia sul suo lavoro, *Humanscape*, curata da Benedetta Donato, edita da Silvana Editoriale. Testi tra gli altri dei critici Denis Curti e Walter Guadagnini.

29 Arts in Progress

Via San Vittore 13
ore 19

EVENTO



Giuseppe Mastromatteo - Humanscape

29 Arts In Progress gallery, 03.10 - 18.11.2018



Artisti: Giuseppe Mastromatteo

Una retrospettiva dedicata ai quindici anni di produzione del fotografo italiano Giuseppe Mastromatteo (1970) che da sempre indaga il tema dell'identità mediante la manipolazione digitale. Il corpus dei lavori in mostra comprende opere inedite come il recente progetto *Eyidentikit* e alcuni lavori noti come quelli della serie *Indepensense*.

Vedi immagini →



13 Settembre 2018

HUMANSCAPE mostra fotografica di Giuseppe Mastromatteo a Milano



Giuseppe Mastromatteo Indepensense 2009 Stampa Giclée 1200x600

29 ARTS IN PROGRESS gallery MILANO

presenta dal 4 ottobre al 18 novembre 2018 la mostra di

Giuseppe Mastromatteo

HUMANSCAPE

A cura di Giovanni Peloso

In mostra le opere fotografiche di Giuseppe Mastromatteo in un percorso a ritroso che affronta quindici anni di produzione artistica, partendo dall'ultimo progetto Eyedentikit, passando per la celebre serie Indepensense, fino ad arrivare agli approcci e alle sperimentazioni dei primi anni Duemila.

Dal 4 ottobre al 18 novembre 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (via San Vittore 13) ospita la mostra di Giuseppe Mastromatteo intitolata HUMANSCAPE. Curato da Giovanni Pelloso, il progetto espositivo offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista al fine di cogliere pienamente il tema centrale della sua indagine: l'identità tra essenza e percezione. L'interesse investigativo dell'artista è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti che esplorano il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.



Giuseppe Mastromatteo Indepensense 2009 Stampa Giclée

“Nella ricerca di Giuseppe Mastromatteo il singolo e il suo diritto a essere unico permangono, quello che cambia è la decisione di non riportarlo isolandone particolari fattezze o specifici caratteri, considerati come i tratti culturali distintivi, ma ampliando la visione ad altri elementi, non immediatamente visibili, per enfatizzarli e renderli manifesti”, scrive Giovanni Pelloso a proposito dell'ultima serie Eyedentikit.

In contemporanea alla mostra esce, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato. Il libro HUMANSCAPE racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva composta da immagini e parole che si avvale di contributi a firma di importanti autori e critici, tra cui Rankin e Oliviero Toscani, nel desiderio di celebrare la fotografia come medium espressivo d'elezione e di esplorare l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea.

Giuseppe Mastromatteo. Note biografiche. Giuseppe Mastromatteo (1970) lavora come artista da quindici anni. Dopo importanti esperienze nel mondo della discografia in qualità di fonico di studio e musicista, si avvicina al mondo dell'arte scegliendo la fotografia quale medium espressivo e prosegue il suo percorso di studi, specializzandosi in Art Direction presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Dal 2005, i suoi lavori sono stati oggetto di attenzione da parte della critica con pubblicazioni di approfondimento in libri d'arte e riviste specializzate. Le sue opere sono state esposte in gallerie d'arte, musei e fiere di settore presso diverse sedi, tra le quali si ricordano: Milano, Parigi, Londra, Miami, Pechino, Basilea, Istanbul e New York dove ha vissuto tre anni. Nel 2006 ha collaborato nel ruolo di art director con la Triennale di Milano per il lancio di Triennale Bovisa e per altre mostre d'arte contemporanea. Attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia e contemporaneamente si dedica alla propria ricerca artistica che svolge tra Milano e New York. Scrive di arte e insegna in prestigiosi istituti di alta formazione del settore. HUMANSCAPE è anche la sua prima monografia editoriale.

HUMANSCAPE Giuseppe Mastromatteo Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13 4 ottobre – 18 novembre 2018

Inaugurazione: mercoledì 3 ottobre dalle ore 19.00

Booksigning: venerdì 16 novembre dalle ore 19.00 (nell'ambito del Photo Vogue Festival)

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00. Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Informazioni: tel. 02 94387188

info@29artsinprogress.com

Sito internet: www.29artsinprogress.com

Ufficio stampa – 29 ARTS IN PROGRESS gallery Tel. 392 1002348; 02 94387188 info@29artsinprogress.com

Giuseppe Mastromatteo's conceptual portrait photography that explores personal identity

Written by
Sarah Tulley



Italian photographer Giuseppe Mastromatteo's work focusses on the body and in particular faces, exploring the concept of perfection.

His surreal images are mix reality with retouching, taking advantage of digital technology to reproduce humanity in impossible and illusory dimensions. Faces are ripped, hands have eyes, and human anatomy is surgically rearranged in these absurd images.

After working in the record industry as a sound technician and musician, Giuseppe was drawn to the art world, choosing photography as his creative medium of choice. His work has since been shown at art galleries, museums and festivals around the world, including in Milan, Paris, London, Miami, Peking, Basel, Istanbul and New York. He is also Chief Creative Officer for Ogilvy Italy.

A retrospective exhibition spanning 15 years of his work is taking place at 29artsinprogress.com Gallery in Milan until 18 November, including his most recent series, *Eyidentikit*.

Giuseppe merges with the gaze of his photographic subjects throughout *Eyidentikit*, replacing all of their eyes with his own. "It's a merging between I who am taking the photograph and the subject I'm photographing, and we meet halfway – ideally in the space that lies between us in order to become a new subject," he says. "I give a piece myself, but I also – virtually – take a piece of them. That distance is summarised in an image that is different than the one I see through the lens – which is only a starting point."

He has also just launched his first book, *Humanscape*, made up of 110 photographs, alongside contributions from Rankin, Denis Curti and Oliviero Toscani.

You can discover more of his work at giuseppemastromatteo.com.







Link: <https://www.creativeboom.com/inspiration/giuseppe-mastromatteos-conceptual-portrait-photography-that-explores-personal-identity-/>

Humanscape – Giuseppe Mastromatteo



Due appuntamenti celebrano questo mese l'arte di Giuseppe Mastromatteo, autore che con il libro HUMANSCAPE, pubblicato da Silvana Editoriale, mette un punto sulla sua intera, introspettiva produzione. Il volume, che ripercorre a ritroso la storia artistica e creativa di questo ritrattista molto apprezzato nel mondo dell'arte contemporanea e del collezionismo (e che EyesOpen! ha pubblicato sul numero "Umani" lo scorso anno), è curato da Benedetta Donato e si avvale di contributi di grandi firme come Rankin, Oliviero Toscani, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Denis Curti, Giovanni Pelloso e altri. La sua prima pubblicazione monografica sarà presentata il 18 ottobre alle 18.30 presso la Libreria Feltrinelli di piazza Piemonte 2 a Milano. In contemporanea all'uscita del volume, la galleria 29ArtsInProgress di via San Vittore 13 a Milano, che rappresenta l'autore, ospita dal 4 ottobre al 18 novembre la produzione inedita di Mastromatteo, in una mostra curata da Giovanni Pelloso.

Mastromatteo lavora come Chief Creative Officer di una delle agenzie di comunicazioni più importanti del mondo, ma in parallelo fa crescere da oltre un decennio un suo incredibile percorso artistico che lo ha portato a esporre in gallerie e fiere a Milano, Bologna, Capri, New York, Parigi, Miami, Basilea, Istanbul, Pechino... Il suo lavoro è estetico, eppure intriso di contenuti e dal suo mestiere di pubblicitario e dalla sua indole, gli deriva un'estrema capacità di sintesi. Il libro Humanscape raccoglie 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini che lo inseriscono a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche a una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice Benedetta Donato che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di *flash back* di memorie restituite al presente. Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica. Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale della sua indagine: la continua, estenuante ricerca dell'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

Il libro-opera HUMANSCAPE è nelle librerie da ottobre.



12 Settembre 2018

Giuseppe Mastromatteo – HUMANSCAPE

In mostra le opere fotografiche di Giuseppe Mastromatteo in un percorso a ritroso che affronta quindici anni di produzione artistica, partendo dall'ultimo progetto *Eyidentikit*, passando per la celebre serie *Indepensense*, fino ad arrivare agli approcci e alle sperimentazioni dei primi anni Duemila.



Dal 4 ottobre al 18 novembre 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (via San Vittore 13) ospita la mostra di **Giuseppe Mastromatteo** intitolata **HUMANSCAPE**. Curato da **Giovanni Pelloso**, il progetto espositivo offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista al fine di cogliere pienamente il tema centrale della sua indagine: l'identità tra essenza e percezione.

L'interesse investigativo dell'artista è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti che esplorano il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.



*“Nella ricerca di **Giuseppe Mastromatteo** il singolo e il suo diritto a essere unico permangono, quello che cambia è la decisione di non riportarlo isolandone particolari fattezze o specifici caratteri, considerati come i tratti culturali distintivi, ma ampliando la visione ad altri elementi, non immediatamente visibili, per enfatizzarli e renderli manifesti”,* scrive Giovanni Pelloso a proposito dell'ultima serie *Eyidentikit*.



In contemporanea alla mostra esce, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato. **Il libro HUMANSCAPE** racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva composta da immagini e parole che si avvale di contributi a firma di importanti autori e critici, tra cui **Rankin** e **Oliviero Toscani**, nel desiderio di celebrare la fotografia come *medium* espressivo d'elezione e di esplorare l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea.

HUMANSCAPE

Giuseppe Mastromatteo

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery – Via San Vittore 13

4 ottobre – 18 novembre 2018

A cura di Giovanni Pelloso

Credits: © Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Giuseppe Mastromatteo, Humanscape

ROMA

a cura di Benedetta Donato HUMANSCAPE è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.

Il progetto editoriale, nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori, è stato realizzato in collaborazione con Silvana Editoriale e Benedetta Donato, cui è stata affidata la curatela e si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri. Il volume, composto da un ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente.

Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica. Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo.

Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva. Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie Homogenic c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in Indepensense III, II, I vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in Eyedentikit infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

“Eyedentikit è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza.” Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da 15 anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia.

Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale. HUMANSCAPE, nelle librerie da ottobre, è un libro opera che si rivolge ai collezionisti e agli amanti dell'arte e che vuole dare una lettura completa della ricerca di Giuseppe Mastromatteo in cui la fotografia è mezzo espressivo per eccellenza e compone un percorso caratterizzato da una sintesi raffinata ed efficace tra forma e contenuto, superficie e profondità, materia e identità. In contemporanea alla pubblicazione del volume, la galleria 29 ARTS IN PROGRESS presenta dal 4 ottobre al 18 novembre la mostra HUMANSCAPE a cura di Giovanni Pelloso che espone l'ultima produzione inedita di Giuseppe Mastromatteo.

Humanscape: firmacopie del volume monografico di Giuseppe Mastromatteo



ALTRE FOTO >

© GIUSEPPE MASTROMATTEO

Venerdì 16 novembre 2018, alle ore 19.00, presso la **29 Arts in Progress Gallery** di Milano, in via San Vittore 13, l'artista **Giuseppe Mastromatteo** è presente per il **booksigning** della sua prima pubblicazione monografica **[Humanscape](#)**. L'incontro si svolge nell'ambito del **Photo Vogue Festival 2018**.

Humanscape racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, **celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione** ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.

Il volume, composto da un **corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini**, si inserisce nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una **foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto**: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di *flash back* di memorie restituite al presente. Ciò che emerge da questo confronto è anche una **mappa visiva** caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con **l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica**.

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: **l'identità tra essenza e percezione**. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un **effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva**.

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita *Eyidentikit* c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie *Homogenic* c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in *Indepensense III, II, I* vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in *Eyidentikit* infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

Book Signing del libro Humanscape di Giuseppe Mastromatteo



L'artista firma le copie del suo libro che raccoglie il racconto di 15 anni di lavori

Presso la 29 ARTS IN PROGRESS Gallery di Milano è in corso la mostra di Giuseppe Mastromatteo intitolata Humanscape (fino al 18 novembre 2018). In occasione di [Photo Vogue Festival](#), l'artista sarà presente in galleria il 16 novembre alle ore 19 per firmare le copie del suo libro.

Humanscape è un progetto editoriale, nato dall'esigenza di Mastromatteo di ordinare in maniera compiuta tutti i suoi lavori in un libro opera pensato per collezionisti e amanti dell'arte. Con la curatela di Benedetta Donato, si avvale di contributi di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso.

La raccolta rappresenta una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso per arrivare alle origini della sua produzione. Si tratta di un vero e proprio racconto di quella che è la storia artistica e creativa del fotografo.

Giuseppe Mastromatteo è attivo con la sua arte da 15 anni ed è oggi Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono due parti essenziali del suo universo professionale dal quale attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

Book Signing di Humanscape di Giuseppe Mastromatteo

Venerdì 16 Novembre dalle ore 19,00 – 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Ingresso libero

9 Ottobre 2018

29 ARTS IN PROGRESS GALLERY, MILAN ZEIGT DIE EINZELAUSSTELLUNG 'GIUSEPPE MASTROMATTEO - HUMANSCAPE', KURATIERT VON GIOVANNI PELLOSO, NOCH BIS ZUM 18TEN NOVEMBER 2018

Showcasing the photographic work of Giuseppe Mastromatteo, the exhibition is a retrospective that spans fifteen years of artistic production, starting with his most recent project Eydentikit and the celebrated series Indepensense culminating in the techniques and experimentations of the early 2000's. From October 4th to November 18th 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Milan (via San Vittore 13) will host the exhibition by Giuseppe Mastromatteo HUMANSCAPE. Curated by Giovanni Pelloso, the exhibition will show a selection of unpublished work alongside better known works by the artist to fully convey the central theme of his research: the nature of identity. Between essence and perception.

Mastromatteo focusses his investigation on the body and in particular faces, exploring the concept of perfection in relation to the unstable and ephemeral nature of man. Adopting an almost philological approach to digital technologies, manipulating and subtracting, he plays with these paradoxes so that the images disappear, creating firstly an effect of estrangement followed by recognition and identification between the subject of the image, the photographer and the audience.

"In the research of Giuseppe Mastromatteo the individual and his right to an individual identity remain clear however what differentiates the work is the decision not to isolate particular features or typical ethnic characteristics but rather to take a broader view focussing our attention on less immediately visible qualities, emphasizing them and rendering them manifest", writes Giovanni Pelloso talking about his latest series Eydentikit.

A monograph of Giuseppe Mastromatteo's work will be published at the same time as the exhibition edited by Silvana Editoriale and curated by Benedetta Donato. The book HUMANSCAPE tells the artistic and creative story of Giuseppe Mastromatteo: a retrospective in text and images including contributions and testimonials by noted authors and critics among them Rankin and Oliviero Toscani. The book celebrates photography as Mastromatteo's creative medium of choice and explores the evolution and career of an artist that is highly prized among collectors and in the world of contemporary art.

About - Giuseppe Mastromatteo (b.1970) has worked as an artist for fifteen years. After working in the record industry as a sound technician and musician, he is drawn to the art world choosing photography as his creative medium of choice choosing to study and specialize in Art Direction at the Academy of Communication in Milan. Since 2005 his work has received significant critical attention and has been published in many art books and magazines. His work has been shown in art galleries, museums and industry / art festivals including in Milan, Paris, London, Miami, Peking, Basel, Istanbul and New York, where Mastromatteo lived for three years. In 2006 he collaborated with the Triennale di Milano in the role of Art Director to launch the Triennale of Bovisia whilst also working on other contemporary art exhibitions. Currently he holds the position of Chief Creative Officer for the leading advertising agency Ogilvy Italy whilst simultaneously pursuing on his own artistic projects working between Milan and New York. He writes about art and teaches in leading higher education institutions in the field. HUMANSCAPE will be Mastromatteo's first artist monograph.

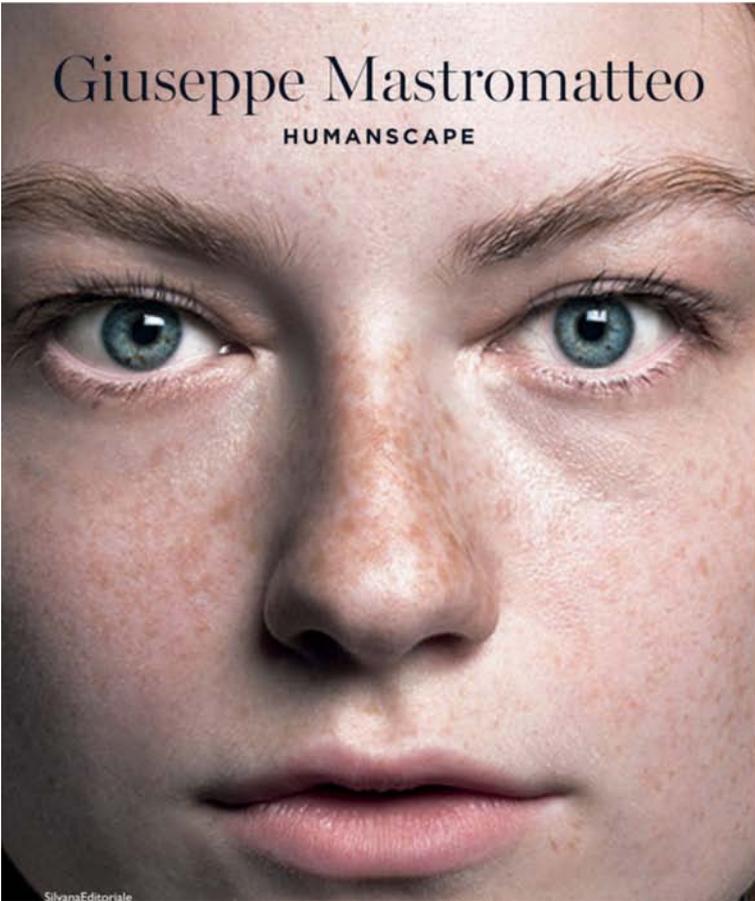
Go & See : HUMANSCAPE - Giuseppe Mastromatteo . 29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13, Milan . October 4th – November 18th 2018 .
Booksigning: Friday 16th of November from 7pm (at Photo Vogue Festival) . Opening hours: Tuesday - Saturday, 11-7pm. Other days and hours by appointment, Free entry. 29artsinprogress.com

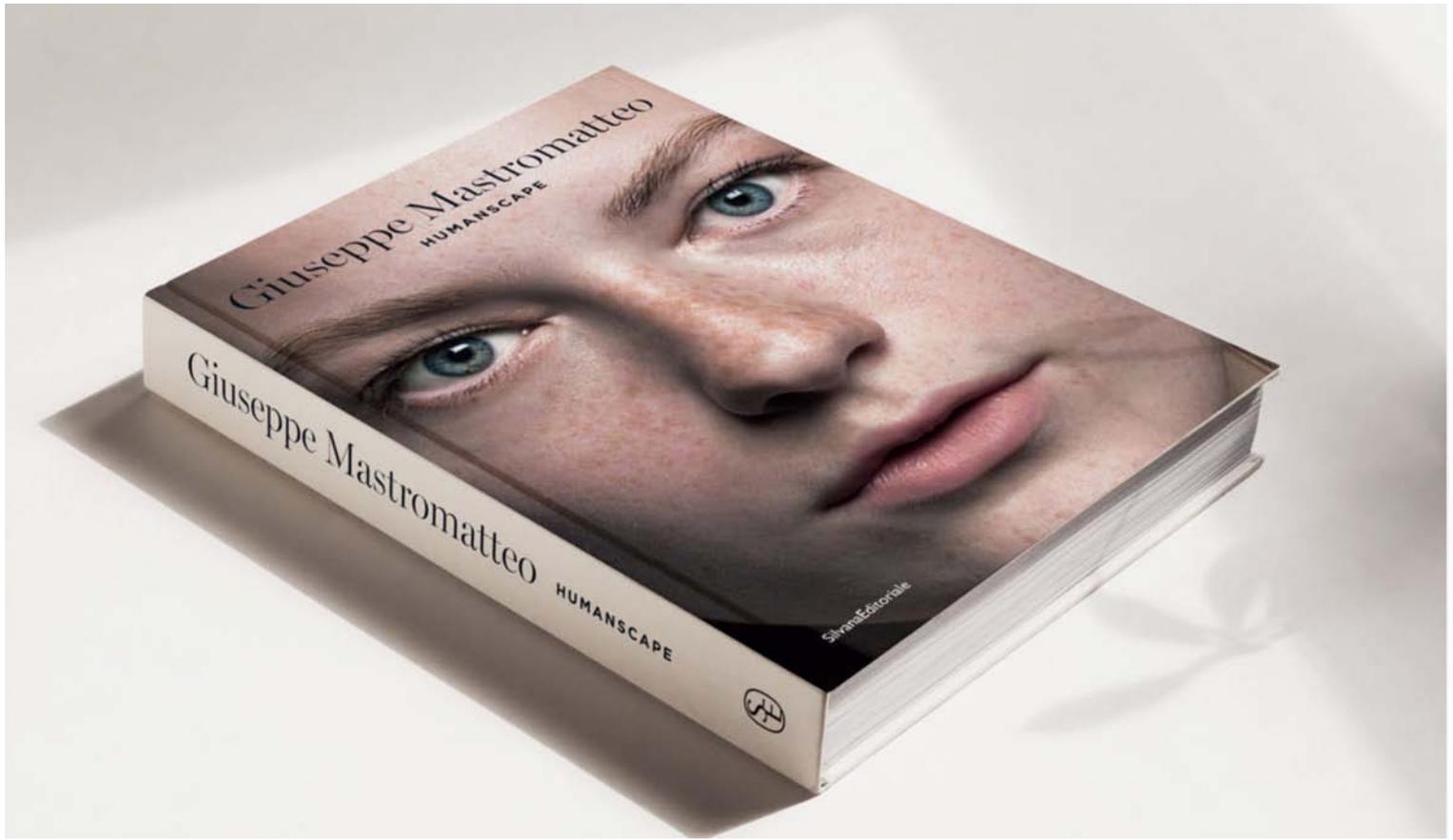






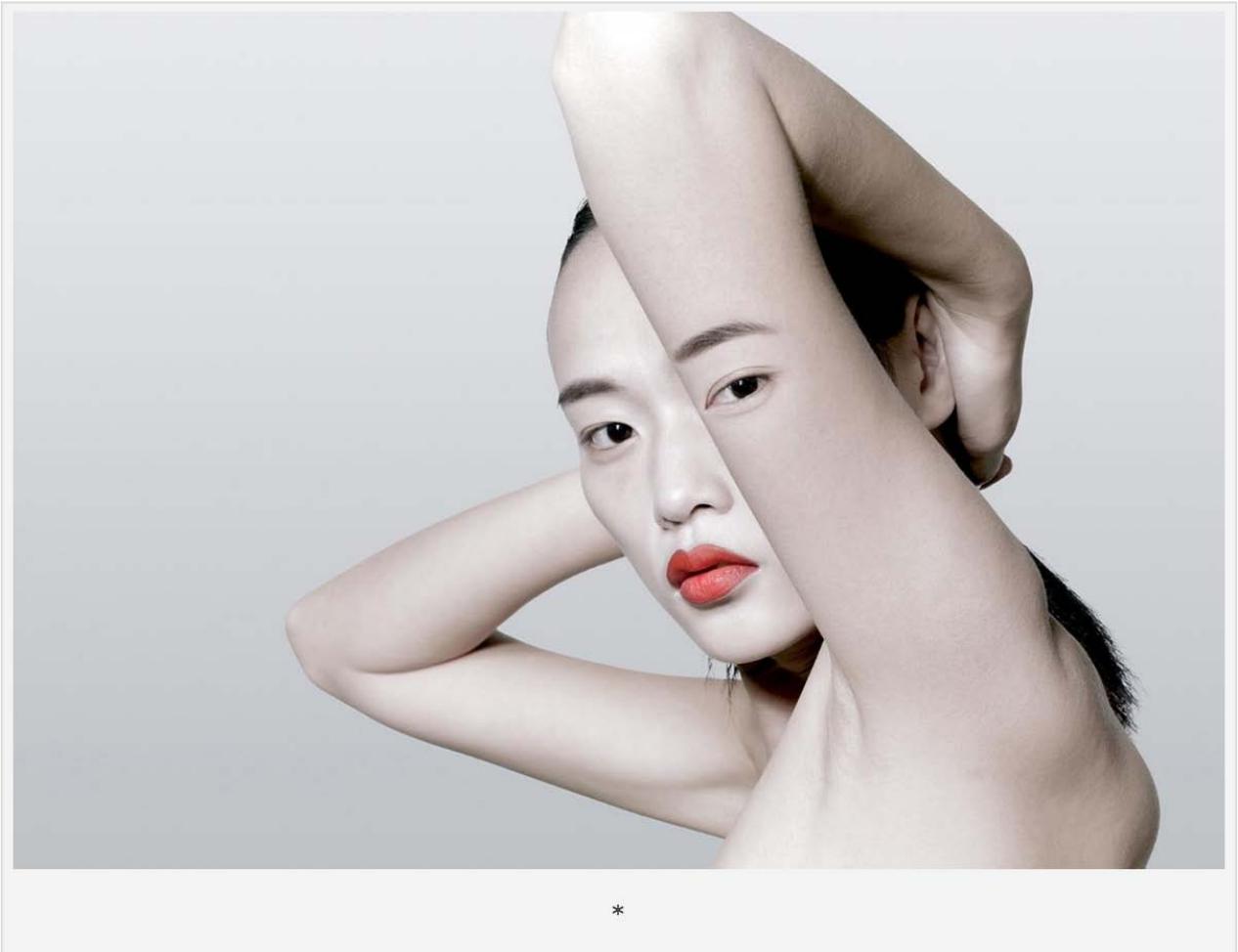






14 Settembre 2018

Identità tra essenza e percezione. Giuseppe Mastromatteo in mostra a Milano



29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospiterà la mostra di **Giuseppe Mastromatteo** intitolata *Humanscape*. Dal 4 ottobre al 18 novembre 2018.

L'esposizione milanese presenterà **opere inedite** accanto ai più noti lavori dell'artista. Dall'ultimo progetto *Eyidentikit* alla celebre serie *Indepensense*, fino ad arrivare agli approcci e alle sperimentazioni dei primi anni Duemila. *HUMANSCAPE* affronterà in un percorso a ritroso indagando quindici anni della produzione artistica di **Giuseppe Mastromatteo** (Busto Arsizio, 1970). Identità tra essenza e percezione: l'esposizione accenderà i riflettori sul tema centrale dell'indagine dell'artista.

L'interesse investigativo di Giuseppe Mastromatteo è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti che esplorano il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della **manipolazione digitale** e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

"Nella ricerca di **Giuseppe Mastromatteo** il singolo e il suo diritto a essere unico permangono, quello che cambia è la decisione di non riportarlo isolandone particolari fattezze o specifici caratteri, considerati come i tratti culturali distintivi, ma ampliando la visione ad altri elementi, non immediatamente visibili, per enfatizzarli e renderli manifesti", scrive Giovanni Peloso a proposito dell'ultima serie *Eyidentikit*.



Giuseppe Mastromatteo, *Eyidentikit*, 2017, Stampa Giclée. Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery



Giuseppe Mastromatteo, *Indepensense*, Stampa Giclée. Giuseppe Mastromatteo, *Eyidentikit*, 2017, Stampa Giclée. Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery



Giuseppe Mastromatteo, *Eyidentikit*, 2017, Stampa Giclée. Giuseppe Mastromatteo, *Indepensense*, Stampa Giclée. Giuseppe Mastromatteo, *Eyidentikit*, 2017, Stampa Giclée. Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Informazioni utili

HUMANSCAPE. Giuseppe Mastromatteo

29 ARTS IN PROGRESS gallery, via San Vittore, 13 Milano

Dal 4 ottobre al 18 novembre 2018

A cura di Giovanni Pellosso

Inaugurazione mercoledì 3 ottobre dalle ore 19.00

In contemporanea alla mostra uscirà, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato

Booksigning venerdì 16 novembre dalle ore 19.00 (nell'ambito del Photo Vogue Festival)

Martedì – sabato, 11.00-19.00. Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Tel. 02 94387188

info@29artsinprogress.com

www.29artsinprogress.com

*Giuseppe Mastromatteo, *Indepensense*, 2009, Stampa Giclée. Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

.....

Giuseppe Mastromatteo in Humanscape exhibition

Text by Isabella Petricca



From October 4th to November 18th 2018, 29 Art in Progress gallery in Milan is hosting his exhibition “Humanscape”. The exhibition shows a selection of unpublished work alongside better known works by the artist to fully convey the central theme of his research: the nature of identity, between essence and perception.

Focusing on the Eyedentikit series, we often look at others’ eyes searching for secrets and untold stories but **Giuseppe Mastromatteo** has decided to turn the table and pouring his eyes, his soul and trueself, into someone else. Mastromatteo’ approach to the portraits its somehow religious: he’s able to create a really strong bond between the subject and the artist, an intimacy that is virtually unattainable between strangers but it’s close to the relationship between the priest and the sinner in the confessional. A red thread running through all Mastromatteo’ works so far has been the concept of “identity” and how we hide or show part of our identity depending on the context.

“Nowadays we have more than one identity, and we coexist happily with all of them, switching from one to another with total ease.” In Eyedentikit — as well in Indepensense — researching, creating and mixing up identity is a way of revealing the illusion of living one’s own existence.

Digital technologies are dealt with a psychological approach. Manipulating and subtracting, he plays with these paradoxes so that the images disappear, creating firstly an effect of estrangement followed by recognition and identification between the subject of the image, the photographer and the audience. Overall, the creative process, from the shooting up to the postproduction, it’s quite a cathartic experience for everyone involved.













In contemporanea alla mostra esce, edita da Silvana Editoriale, una pubblicazione monografica curata da Benedetta Donato. Il libro HUMANSCAPE racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva composta da immagini e parole che si avvale di contributi a firma di importanti autori e critici, tra cui Rankin e Oliviero Toscani, nel desiderio di celebrare la fotografia come medium espressivo d'elezione e di esplorare l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea.

Giuseppe Mastromatteo. Note biografiche. Giuseppe Mastromatteo (1970) lavora come artista da quindici anni. Dopo importanti esperienze nel mondo della discografia in qualità di fonico di studio e musicista, si avvicina al mondo dell'arte scegliendo la fotografia quale medium espressivo e prosegue il suo percorso di studi, specializzandosi in Art Direction presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Dal 2005, i suoi lavori sono stati oggetto di attenzione da parte della critica con pubblicazioni di approfondimento in libri d'arte e riviste specializzate. Le sue opere sono state esposte in gallerie d'arte, musei e fiere di settore presso diverse sedi, tra le quali si ricordano: Milano, Parigi, Londra, Miami, Pechino, Basilea, Istanbul e New York dove ha vissuto tre anni. Nel 2006 ha collaborato nel ruolo di art director con la Triennale di Milano per il lancio di Triennale Bovisa e per altre mostre d'arte contemporanea. Attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia e contemporaneamente si dedica alla propria ricerca artistica che svolge tra Milano e New York. Scrive di arte e insegna in prestigiosi istituti di alta formazione del settore. HUMANSCAPE è anche la sua prima monografia editoriale.

HUMANSCAPE Giuseppe Mastromatteo Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13 4 ottobre – 18 novembre 2018

Inaugurazione: mercoledì 3 ottobre dalle ore 19.00

Booksigning: venerdì 16 novembre dalle ore 19.00 (nell'ambito del Photo Vogue Festival)

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00. Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Informazioni: tel. 02 94387188

info@29artsinprogress.com

Sito internet: www.29artsinprogress.com

Ufficio stampa – 29 ARTS IN PROGRESS gallery Tel. 392 1002348; 02 94387188 info@29artsinprogress.com





Giuseppe Mastromatteo

Giuseppe Mastromatteo annuncia il suo nuovo libro, s'intitola "Humanscape"

La presentazione della pubblicazione monografica, che racconta la sua storia artistica, si terrà il prossimo 18 ottobre, a partire dalle 18.30 presso la Libreria Feltrinelli di piazza Piemonte 2, a Milano

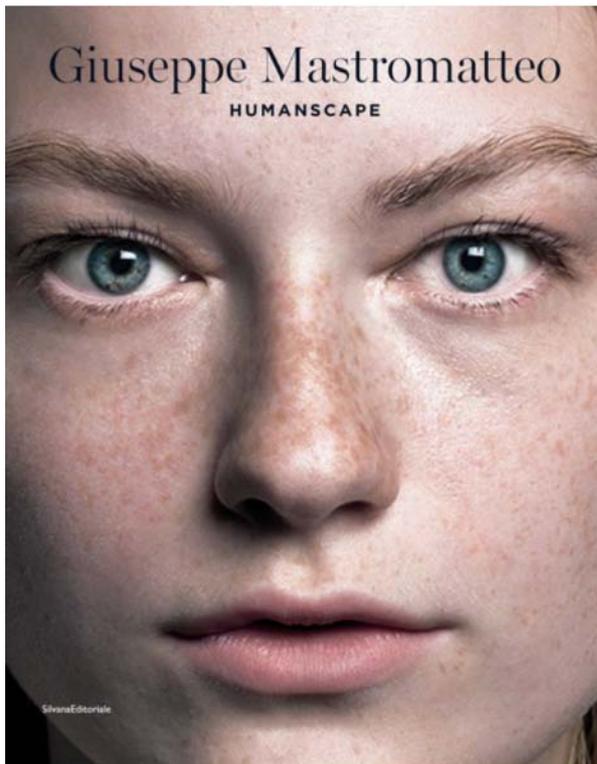
Humanscape è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di **Giuseppe Mastromatteo**: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca. Il progetto editoriale, nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori, è stato realizzato in collaborazione con Silvana Editoriale e Benedetta Donato, cui è stata affidata la curatela e si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri. In contemporanea alla pubblicazione del volume, nelle librerie da Ottobre, la galleria 29 Arta In Progress presenta dal 4 ottobre al 18 novembre la mostra "Humanscape", a cura di Giovanni Pelloso, che espone l'ultima produzione inedita di Giuseppe Mastromatteo.

Mappa visiva a più matrici

Il volume, composto da un ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente. Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica.

Identità tra essenza e percezione

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e, soprattutto, i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento, prima, e di riconoscimento poi, tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.



Evoluzione

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie Homogenic c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in *Indepensense III, II, I* vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in *Eyedentikit* infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

L'autore

Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da quindici anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

GIUSEPPE MASTROMATTEO | HUMANSCAPE

HUMANSCAPE è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.





Silvana Editoriale ha presentato HUMANSCAPE, un progetto editoriale, nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori. Con la curatela di Benedetta Donato, si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.



HUMANSCAPE è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.

HUMANSCAPE è un libro opera che si rivolge ai collezionisti e agli amanti dell'arte e che vuole dare una lettura completa della ricerca di Giuseppe Mastromatteo in cui la fotografia è mezzo espressivo per eccellenza e compone un percorso caratterizzato da una sintesi raffinata ed efficace tra forma e contenuto, superficie e profondità, materia e identità.



Il volume, composto da un ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente. Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica.



Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo. Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie Homogenic c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in Indepensense III, II, I vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in Eyedentikit infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

“Eyedentikit è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza.”

Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da 15 anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

Humascape il libro che raccoglie le opere di Giuseppe Mastromatteo



humascape, Giuseppe Mastromatteo

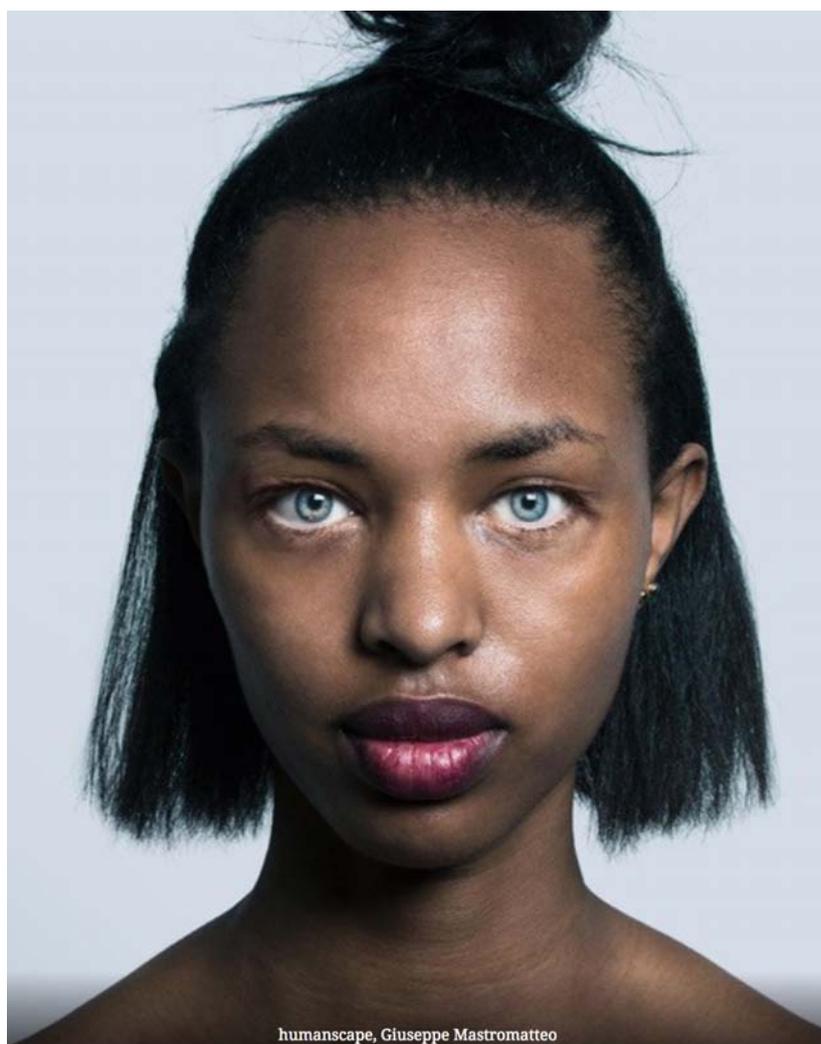
Humanscape è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo.



Il progetto editoriale, edito da Silvana Editoriale, è nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori.

E' stato realizzato in collaborazione di Benedetta Donato, cui è stata affidata la curatela.

In più si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.



Il volume è composto da un ricco corpus di 110 fotografie e, insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale.

Questo anche grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto.

Un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente.



humanscape, Giuseppe Mastromatteo



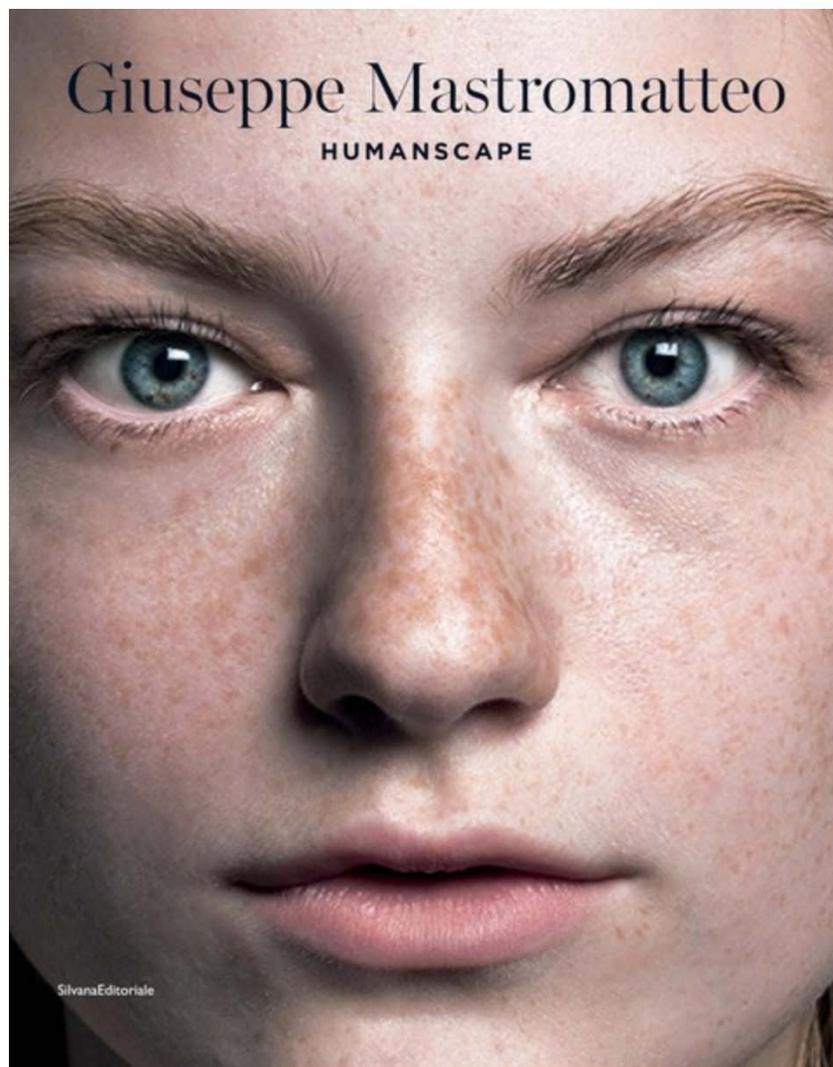
humanscape, Giuseppe Mastromatteo

Identità tra essenza e percezione

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione.

I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo.

Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva.



humanscape, la copertina del libro

Un libro raccolta dei suoi lavori

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita *Eyidentikit* c'è un'evoluzione. Negli otto volti ritratti nella serie *Homogenic* c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante.

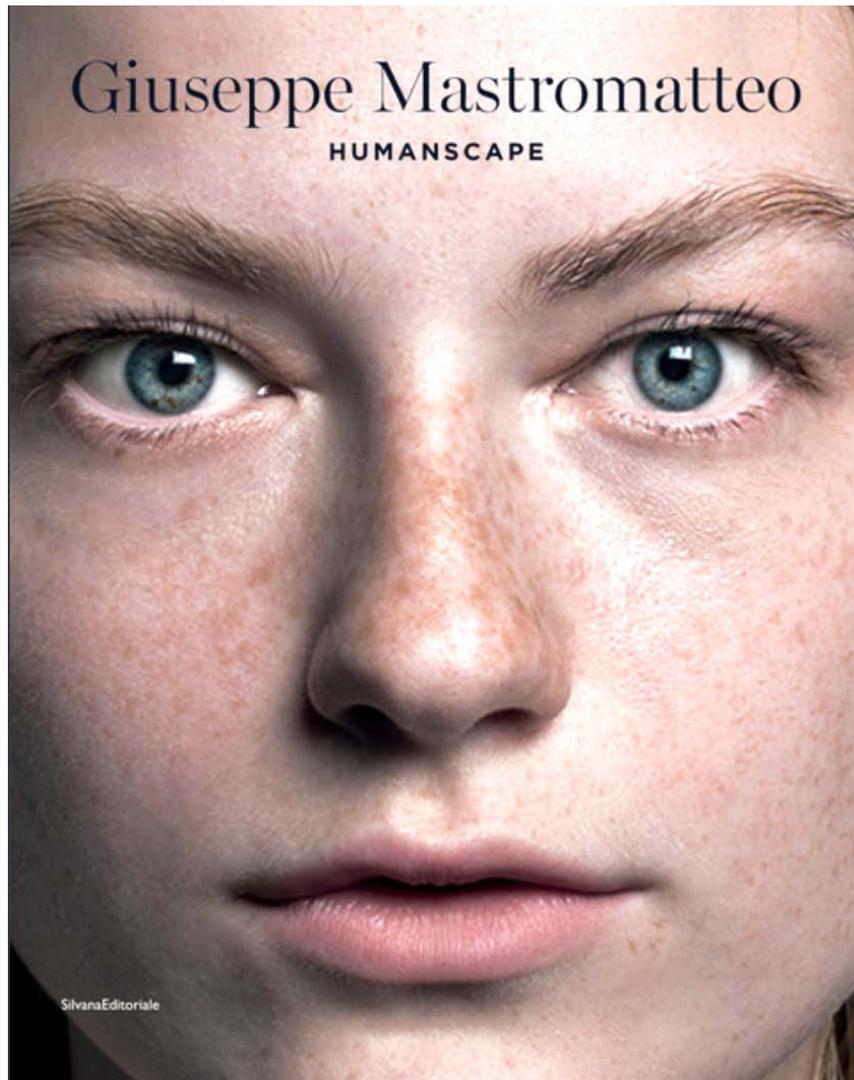
In *Indepensense III, II, I* vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse.

In *Eyidentikit* infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri.

Un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

Link: <https://www.themammothreflex.com/books/2018/09/24/humascapelibro-fotografico-giuseppe-mastromatteo/>

Giuseppe Mastromatteo presenta il suo Humanscape



Humanscape è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo.

Una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.

Il progetto editoriale, nato da un'esigenza di Giuseppe Mastromatteo di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori, è stato realizzato in collaborazione con **Silvana Editoriale** e **Benedetta Donato**, cui è stata affidata la curatela e si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.

Il volume, composto da un **corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini**, si inserisce nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una **foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto**: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente.

Ciò che emerge da questo confronto è anche una **mapa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica.**

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: l'identità tra essenza e percezione. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo.

Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie **Homogenic** c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in **Indepensense III, II, I** vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in **Eyedentikit** infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

"Eyedentikit è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza", spiega Mastromatteo nella nota.

Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da 15 anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer in Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

Humanscape, nelle librerie da ottobre, è un libro opera che si rivolge ai collezionisti e agli amanti dell'arte e che vuole dare una lettura completa della ricerca di Giuseppe Mastromatteo in cui la fotografia è mezzo espressivo per eccellenza e compone un percorso caratterizzato da una sintesi raffinata ed efficace tra forma e contenuto, superficie e profondità, materia e identità.

In contemporanea alla pubblicazione del volume, la galleria 29 Arts In Progress presenta dal 4 ottobre al 18 novembre la mostra Humanscape a cura di Giovanni Pelloso che espone l'ultima produzione inedita di Giuseppe Mastromatteo.

Giuseppe Mastromatteo presenterà il libro presso la Feltrinelli in Piazza Piemonte a Milano il 18 ottobre alle ore 18.

Link: <https://youmark.it/giuseppe-mastromatteo-presenta-il-suo-humanscape/>

Fino al 18 novembre 2018

Giuseppe Mastromatteo: Humanscape

29 Arts in Progress gallery

Via San Vittore 13, Milano

www.29artsinprogress.com

La mostra curata da Giovanni Pelloso propone le opere del maestro del ritratto Giuseppe Mastromatteo in un grande percorso a ritroso che affronta quindici anni di produzione artistica, partendo dall'ultimo progetto "Eyedentikit", passando per la celebre serie "Indepensense", fino ad arrivare agli approcci e alle sperimentazioni dei primi anni Duemila.

Il progetto espositivo offre una selezione di opere inedite affiancate ai più noti lavori dell'artista al fine di cogliere pienamente il tema centrale della sua indagine: l'identità tra essenza e percezione. L'interesse investigativo dell'artista è rivolto ai corpi e soprattutto ai volti esplorando il concetto della perfezione in relazione alla natura instabile ed effimera dell'uomo.



Giuseppe Mastromatteo, Indepensense I, 2009.

8 Ottobre 2018

Photographer Giuseppe Mastromatteo Launches New Book and Announces Show

Giuseppe is CCO of Ogilvy Italy and his book celebrates and explores his career as highly-prized artist in the world of art



From October 4th to November 18th 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Milan (via San Vittore 13) will host the exhibition by Giuseppe Mastromatteo HUMANSCAPE.

Curated by Giovanni Peloso, the exhibition will show a selection of unpublished work alongside better known works by the artist to fully convey the central theme of his research: the nature of identity. Between essence and perception.

Mastromatteo focuses his investigation on the body and in particular faces, exploring the

concept of perfection in relation to the unstable and ephemeral nature of man.



Adopting an almost philological approach to digital technologies, manipulating and subtracting, he plays with these paradoxes so that the images disappear, creating firstly an effect of estrangement followed by recognition and identification between the subject of the image, the photographer and the audience.



“In the research of Giuseppe Mastromatteo the individual and his right to an individual identity remain clear however what differentiates the work is the decision not to isolate particular features or typical ethnic characteristics but rather to take a broader view focusing our attention on less immediately visible qualities, emphasising them and rendering them manifest”, writes Giovanni Pelloso talking about his latest series Eydentikit.



A monograph of Giuseppe Mastromatteo's work will be published at the same time as the exhibition edited by Silvana Editoriale and curated by Benedetta Donato. The book HUMANSCAPE tells the artistic and creative story of Giuseppe Mastromatteo: a retrospective in text and images including contributions and testimonials by noted authors and critics among them Rankin and Oliviero Toscani.



The book celebrates photography as Mastromatteo's creative medium of choice and explores the evolution and career of an artist that is highly-prized among collectors and in the world of contemporary art.



Giuseppe Mastromatteo. A brief biography. Giuseppe Mastromatteo (b.1970) has worked as an artist for fifteen years. After working in the record industry as a sound technician and musician, he is drawn to the art world choosing photography as his creative medium of choice choosing to study and specialize in Art Direction at the Academy of Communication in Milan. Since 2005 his work has received significant critical attention and has been published in many art books and magazines. His work has been shown in art galleries, museums and industry / art festivals including in Milan, Paris, London, Miami, Peking, Basel, Istanbul and New York, where Mastromatteo lived for three years. In 2006 he collaborated with the Triennale di Milano in the role of Art Director to launch the Triennale of Bovisio whilst also working on other contemporary art exhibitions. Currently he holds the position of Chief Creative Officer for the leading advertising agency Ogilvy Italy whilst simultaneously pursuing on his own artistic projects working between Milan and New York. He writes about art and teaches in leading higher education institutions in the field. HUMANSCAPE will be Mastromatteo's first artist monograph.

HUMANSCAPE Giuseppe Mastromatteo 29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13, Milan October 4th – November 18th 2018

Opening: Wednesday 3rd of October from 7pm

Booksigning: Friday 16th of November from 7pm

(at Photo Vogue Festival)

Opening hours: Tuesday - Saturday, 11-7pm.

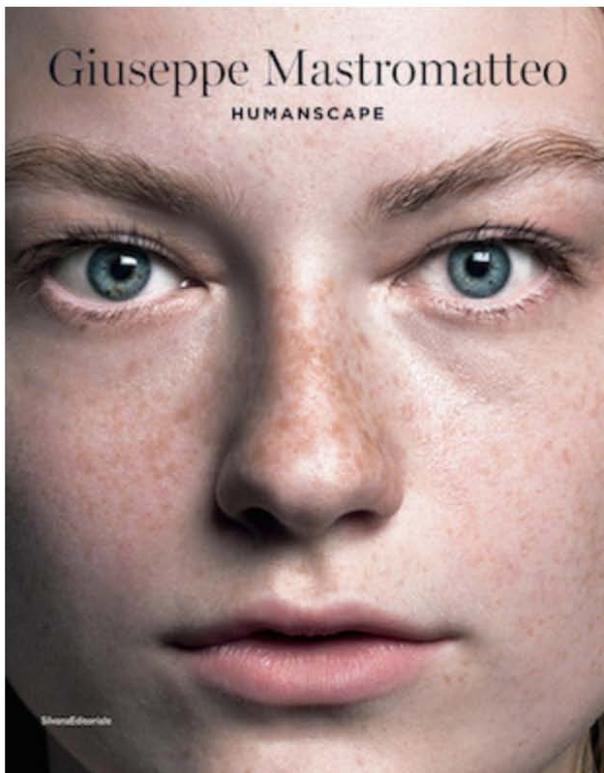
Other days and hours by appointment

19 Settembre 2018

Humanscape del fotografo Giuseppe Mastromatteo – la prima pubblicazione monografica che racconta la sua storia artistica e creativa edita da Silvana Editoriale

Ottobre 2018 – a cura di Benedetta Donato

Humanscape è la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di **Giuseppe Mastromatteo**: una retrospettiva fatta di immagini e parole, un viaggio a ritroso che parte dai lavori più recenti fino ad arrivare alle origini della sua produzione, celebrando la fotografia come medium espressivo d'elezione ed esplorando l'evoluzione di un autore molto apprezzato nel mondo del collezionismo di arte contemporanea e gli ambiti tematici che hanno caratterizzato la sua ricerca.



Il progetto editoriale, nato da un'esigenza di **Giuseppe Mastromatteo** di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori, è stato realizzato in collaborazione con **Silvana Editoriale e Benedetta Donato**, cui è stata affidata la curatela e si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.

Il volume, composto da un **ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini**, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una **foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto**: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente.

Ciò che emerge da questo confronto è anche una mappa visiva caratterizzata da più matrici in cui immagini di altri artisti, oggi divenute icone contemporanee e che hanno segnato la storia di Mastromatteo, sono giustapposte alle sue opere, con l'obiettivo di restituire a 360° il senso della sua ricerca artistica.

Serie già conosciute sono pubblicate a fianco di produzioni inedite che evidenziano il tema centrale dell'indagine di Mastromatteo: **l'identità tra essenza e percezione**. I soggetti dell'obiettivo dell'artista sono sempre i corpi e soprattutto i volti che rappresentano una teoria di tipi umani in cui la perfezione dei fisici torniti e dai contorni plastici, contrasta con la natura instabile ed effimera dell'uomo.

Attraverso un uso quasi filologico della manipolazione digitale e della sottrazione, l'autore definisce questi ossimori scomponendo le immagini e creando un **effetto di straniamento prima e di riconoscimento poi tra chi è ritratto, chi ritrae e anche in chi osserva**.



Dai suoi primi lavori all'ultima serie inedita Eyedentikit c'è un'evoluzione, tuttora in divenire, di questa riflessione: negli otto volti ritratti nella serie **Homogenic** c'è l'inserimento di uno sguardo unico e uniformante, in **Indepensense III, II, I** vengono create nuove figure paradossali ma allo stesso tempo attraenti attraverso degli innesti dei cinque sensi nei volti e nella fusione di corpi, culture e razze diverse, in **Eyedentikit** infine Mastromatteo si fonde nello sguardo di chi è ritratto, mediante la sostituzione degli occhi di tutti i soggetti fotografati con i propri, un azzeramento delle distanze, un guardare agli altri per ritrovare sé stesso, mettendo in discussione continuamente il proprio punto di vista e quindi portando ad una più profonda conoscenza di sé e degli altri.

"Eyedentikit è la fusione tra io che scatto e il soggetto che viene fotografato, e ci incontriamo a metà idealmente in quello spazio che c'è tra me e lui per diventare un nuovo soggetto. Do un pezzo di me ma idealmente prendo un pezzo da lui. Quella distanza viene sintetizzata in un'immagine che non è quella che vedo attraverso l'obiettivo, che è solo la partenza."



Giuseppe Mastromatteo lavora come artista da 15 anni e attualmente ricopre l'incarico di Chief Creative Officer per l'agenzia di comunicazione Ogilvy Italia. Immagine e comunicazione sono sicuramente due parti essenziali del suo universo professionale da cui attingere e ricevere stimoli per la componente artistica del suo lavoro che, come tale, rivendica però una libertà di indagine e di espressione totale.

Humanscape, nelle librerie da ottobre, è un libro opera che si rivolge ai collezionisti e agli amanti dell'arte e che vuole dare una lettura completa della ricerca di Giuseppe Mastromatteo in cui la fotografia è mezzo espressivo per eccellenza e compone un percorso caratterizzato da una sintesi raffinata ed efficace tra forma e contenuto, superficie e profondità, materia e identità.

In contemporanea alla pubblicazione del volume, la galleria 29 Arts in progress presenta dal 4 ottobre al 18 novembre la mostra **Humanscape** a cura di Giovanni Pelloso che espone l'ultima produzione inedita di Giuseppe Mastromatteo.

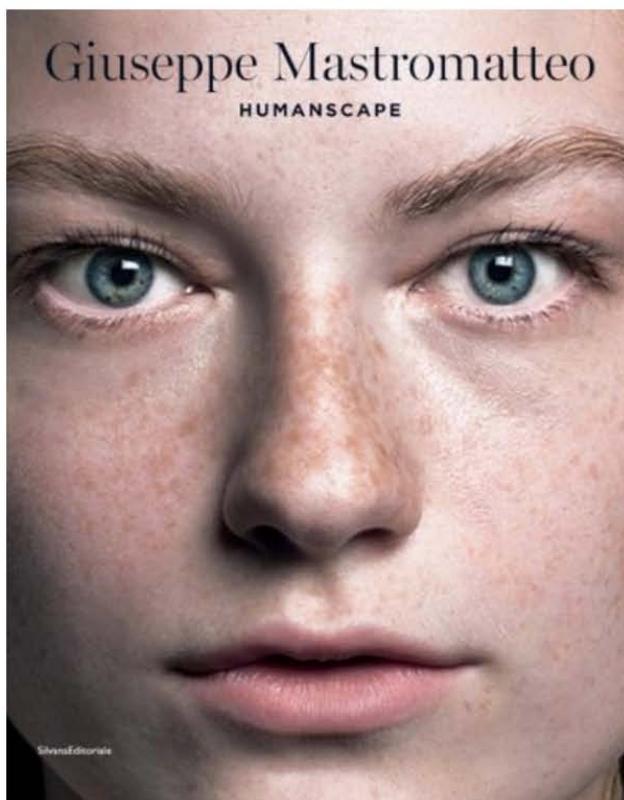


IN LIBRERIA A OTTOBRE HUMANSCAPE, VOLUME CHE RACCOGLIE GLI SCATTI DI GIUSEPPE MASTROMATTEO

La presentazione del volume si terrà giovedì 18 ottobre alle ore 18:30 in Libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2 a Milano

Si intitola Humanscape la prima pubblicazione monografica che racconta la storia artistica e creativa di Giuseppe Mastromatteo.

Il progetto editoriale, nato da un'esigenza del chief creative officer di Ogilvy Italia di raccogliere e ordinare in maniera compiuta l'intero corpus dei suoi lavori, è stato realizzato in collaborazione con Silvana Editoriale e Benedetta Donato, cui è stata affidata la curatela e si avvale di contributi a firma di differenti autori e critici come Rankin, Oliviero Toscani, Denis Curti, Walter Guadagnini, Barbara Silbe, Giovanni Pelloso e altri.



Il volume, composto da un ricco corpus di 110 fotografie insieme a testimonianze, contributi e immagini, si inserisce a pieno titolo nel dibattito della cultura visiva internazionale, grazie anche ad una foto-intervista che rappresenta il cuore del progetto: un dialogo tra l'autore e la curatrice che approfondisce i momenti fondamentali del percorso artistico di Mastromatteo attraverso le ispirazioni, gli incontri, gli aneddoti in una sorta di flash back di memorie restituite al presente.

Humanscape sarà nelle librerie da ottobre e verrà presentato giovedì 18 ottobre alle ore 18:30 in Libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2 a Milano.



Giuseppe Mastromatteo

Contemporaneamente, la galleria 29 Arts in Progress presenta dal 4 ottobre al 18 novembre la mostra Humanscape a cura di Giovanni Pelloso, che espone l'ultima produzione inedita di Mastromatteo.